IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 269. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 30 Settembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* Proprietario: *C. Chauvet* - Direttore interinale: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

ABBONAMENTI SPECIALI

Ricordiamo che abbonamenti di quindici, venti e trenta giorni sono accettati, in via eccezionale, da oggi a tutto il **15** del novembre prossimo con decorrenza da qualunque giorno del mese al prezzo rispettivo di L. 0,80 - 1,10 e 1,60, che si possono mandare direttamente all'amministrazione anche in francobolli.

Il mezzo più spiccio e più sicuro per prendere o rinnovare un abbonamento è sempre quello di rivolgersi all'ufficio postale locale, che lo riceverà senza aumento di spesa.

I nuovi abbonati, che prenderanno l'associazione a tutto il **31 dicembre** prossimo, con l'aggiunta di sole **L. 3** al prezzo di abbonamento, riceveranno in dono, franco di porto, il **quadro oleografico** rappresentante

RAFFAELLO
CHE DIPINGE LA
MADONNA DI FOLIGNO

È questa una grande oleografia (0,96 × 0,61) espressamente eseguita per incarico dell'amministrazione del *Popolo Romano* dal rinomato stabilimento Salomone, la quale in commercio costa lire 5. Essa fu data nel 1893 in premio agli **abbonati annuali** del giornale.

La settimana all'estero

Le vittorie dei giapponesi sui chinesi a Ping-Yang ed a Ya-lu sono state accolte dappertutto favorevolmente come un trionfo della civiltà moderna sull'apatia ed il regresso asiatico, eccetto che in Russia, ove le future sorti della Corea destano vive preoccupazioni. Pare che a Pietroburgo non si fosse preparati alle vittorie così rapide e così decisive delle forze giapponesi di terra e di mare, tanto più che il ministero degli affari russo esteri ha ripetutamente dichiarato che non tollererebbe il minimo tentativo contro l'indipendenza della Corea. Si ritiene generalmente dubbio che la diplomazia russa possa raggiungere questo scopo senza un intervento militare nella Corea. Ma molto dipenderà da questo lato, dalle condizioni di salute dello Czar che non sarebbero buone.

E' curioso che il *Nowoje Vremja* ed altri giornali russi se la prendano colle potenze della triplice e coi presunti intrighi dei gabinetti di Berlino, Vienna e Roma per le complicazioni nella Corea e — persino — nel Madagascar. Certo un nesso tra le due questioni c'è, ma non nel senso che vorrebbero far credere i giornali russi, ma piuttosto in quello che ingrossando la questione della Corea, la Francia non potrebbe contare sull'appoggio della Russia, dovrebbe moderare le sue pretese nel Madagascar ed accettare il punto di vista inglese: "protettorato sì, annessione no. „

Le Commissioni delle due Delegazioni austro-ungariche a Budapest hanno esaurito la discussione di quasi tutti i bilanci votando la fiducia ai rispettivi ministeri.

La Commissione del bilancio degli esteri della Delegazione austriaca ha approvato, a pieni voti meno uno — che dev'essere quello del delegato dei giovani czechi, Pacak — la relazione del conte Dzruba.

Le sedute plenarie delle due Delegazioni incominceranno lunedì e si prevedono, specialmente in quella ungherese, nuove interrogazioni al conte Kalnoky e nuovi schiarimenti di questo, specie sulle elezioni bulgare.

Le voci sul ritiro — anche temporaneo — del conte Kalnoky dalla direzione degli affari esteri dell'impero austro-ungarico, messe in giro dai suoi avversari nella Delegazione ungherese, furono smentite recisamente da Vienna.

La Commissione della Camera dei Magnati ungherese ha approvato in massima i rimanenti progetti di riforme liberali già approvati dalla Camera dei deputati, relativi all'equiparazione dei diritti religiosi e politici degli israeliti a quelli degli appartenenti ad altre confessioni religiose; alla religione dei figli nati da matrimoni misti ed alla dichiarazione d'ateismo.

Quest'ultimo progetto è stato il più discusso ed è notevole che l'arcivescovo di Erlau mons. Samassa — il quale sembra sia il vero uomo *à surprise* nell'attuale periodo della vita politica in Ungheria — ha dichiarato che la mancanza di sentimento religioso non equivale in tutti gli uomini alla mancanza di sentimento morale e che un uomo ragionevole il quale non abbia sentimenti religiosi, non si può perciò ritenere per cattivo.

Queste dichiarazioni del prelato hanno prodotto viva impressione in Ungheria.

Il conte di Caprivi ha lasciato martedì scorso Carlsbad — dopo aver compiuto la cura che l'ha rimesso completamente in salute — senza incontrarsi nè col conte Kalnoky nè coll'on. Crispi come taluni congetturavano.

Dopo essersi trattenuto per poche ore a Berlino, il Cancelliere è ripartito per la campagna e non terminando il suo congedo che il 7 ottobre egli non riprenderà la direzione degli affari che per quell'epoca.

In attesa che ciò avvenga, alcuni giornali berlinesi immaginano screzi tra l'imperatore Guglielmo ed il Cancelliere e tra quest'ultimo ed il conte Eulenburg, presidente del Consiglio dei ministri prussiano e ministro dell'interno, sia sulle misure restrittive dei partiti rivoluzionari, sia sui provvedimenti contro i polacchi.

L'*Hamb. Corr.* che interpreta le idee del conte di Caprivi, dice che coloro che parlano di quegli screzii mostrano di non conoscere la vera situazione, e non tarderanno ad accorgersene.

Essendo quello degli screzii, l'argomento favorito di parecchi giornali berlinesi, da qualche anno si può credere al giornale amburghese, sulla parola.

La vittoria del candidato radicale Robert nel collegio di *Nogent-sur-Seine* — già feudo elettorale del Presidente della Repubblica Casimir-Périer, ha provocato in Francia vivi commenti ed i giornali radicali e socialisti l'hanno interpretata nel senso di uno scacco alla politica dell'Eliseo. Veramente è difficile comprenderne il perchè dal momento che non si sa ancora quale sia la politica di Casimir-Périer. Sembra piuttosto che gli elettori, di una volta, di questo vogliano renderlo responsabile degli errori del presente Ministero. Perciò si parla di possibili mutamenti ministeriali se non per ora, almeno subito dopo la riapertura della Camera che è fissata al 23 ottobre.

In seguito a divergenze tra il governo italiano e quello serbo — a causa del Museo industriale — secondo una versione; a causa di una scena molto vivace che sarebbe avvenuta tra l'incaricato italiano d'affari ed il ministro serbo degli affari esteri Lozanic — secondo un'altra versione — le relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Serbia furono rotte. Da Belgrado è smentita la notizia che il ministro Lozanic si sia dimesso per rendere più facile l'appianamento dell'incidente e da Vienna si annuncia che il conte Nigra fu incaricato di risolvere la vertenza e che è già pervenuto all'Ambasciata italiana in quella città l'incartamento relativo all'incidente.

Circa l'esito delle elezioni generali in Bulgaria si sa che il partito conservatore cui appartengono i ministri Stoilow e Nacsevic si è molto rinforzato a danno del partito liberale di cui i due ministri Tontschew e Radoslavov sono i capi, e che il partito russofilo propriamente detto ha ottenuto un successo maggiore di quanto gli stessi capi del partito prevedevano. I due ministri liberali le cui dimissioni erano state già annunciate restano al loro posto sino a che si adunerà la *Sobranje*. Soltanto allora sarà il caso di giudicare che cosa pretendano i russofili, sino a qual punto il governo di Stoilow è disposto a far loro concessioni, e finalmente — o piuttosto principalmente — se la *Sobranje* è proprio come la desiderava il principe Ferdinando.

Politica e Diplomazia

(S) **San Sebastiano**, 29. — La Regina-reggente ricevendo il generale Larchey, che l'ossequiò in nome del presidente della Repubblica francese, Casimir-Périer, espresse la sua sincera soddisfazione per questa prova delle cordiali relazioni esistenti fra i due paesi, e per quest'atto di cortesia del Capo dello Stato francese verso la madre del Re di Spagna.

(N) **Berlino**, 29, ore 14. — La data del ritorno del Re di Grecia da Copenaghen ad Atene è stata aggiornata.

(N) **Parigi**, 29, ore 15,10. — Il granduca Alessio di Russia è arrivato ieri alle 11 a Biarritz, proveniente da Aix-les-Bains.

(N) **Bucarest**, 29, ore 14,40. — Il generale Giacomo Lahovary, antico ministro della guerra, è stato nominato Capo dello Stato Maggiore generale.

Buenos-Ayres. — Il generale Egusquiza, che, di concerto coi generali Caballero e Escobar aveva deposto ed espulso dal Paraguay il presidente Gonzales è stato eletto alla presidenza di quella Repubblica.

Il signor Jusfrau è nominato vice-presidente.

(N) **Parigi**, 29, ore 15,50. — Il presidente della Repubblica ha invitato a un banchetto dopo domani tutti gli alti funzionari e le notabilità del dipartimento dell'Aube.

(S) **Parigi**, 29. — I giornali annunziano il ritiro dell'ambasciatore francese a Londra, sig. Decrais.

La notizia manca però di qualsiasi conferma ufficiale.

Portafoglio e Circolazione

L'*Opinione*, ragionando, giorni sono, della convenienza di ridurre al 5 per cento il saggio ufficiale dello sconto, fermava specialmente la sua attenzione sopra questo fatto, del quale domandava spiegazioni, "che mentre il portafoglio degli Istituti di emissione, dal principio del giugno alla fine dell'agosto, apparisce diminuito di circa 200 milioni, la circolazione, invece, scemò nello stesso periodo di soli 22 milioni. „

Non entriamo nell'argomento della riduzione dello sconto — sul quale l'*Opinione* sembra, del resto, essere oggi meno ferma che in passato, quando si faceva eco dei reclami del commercio onde il credito fosse agevolato — perchè la questione può in massima considerarsi risoluta dalla recente deliberazione del Consiglio superiore della Banca d'Italia, con la quale fu dato incarico al Comitato di attuarla, abbassando il saggio dal 5,50 al 5, se e quando le circostanze potranno consigliarla, senza bisogno di alcuna nuova deliberazione da parte sua.

Ci piace, invece, e ci sembra più pratico, rispondere alla domanda dell'egregia consorella: come avviene — essa dice — che il portafoglio si riduca in una misura di tanto superiore a quella, in cui si riduce la circolazione?

Il fenomeno è naturale e la spiegazione ne è semplicissima.

La circolazione rappresenta il debito contratto dallo Istituto verso il pubblico, in base principalmente allo sconto degli effetti.

Se i biglietti non rientrano vuol dire che gli effetti non vengono ritirati; onde il portafoglio non dovrebbe diminuire, od, almeno, non diminuire troppo più in paragone di quanto scema la circolazione.

Questa considerazione poteva da sè sola porre sull'avviso l'*Opinione* ed ammonirla che dove essa credeva di scorgere un'assoluta diminuzione non v'era in realtà, per la massima parte, che un semplice spostamento.

Anteriormente al giugno il portafoglio degli Istituti di emissione rappresentava *integralmente* tanto le operazioni ordinarie e liquide e tanto le immobilizzazioni; tanto le operazioni vive e nuove e tanto la trista eredità del passato.

D'allora, in omaggio anche alla discriminazione operata con la ispezione bancaria ordinata a questo effetto nello scorso febbraio, gli Istituti, e principalmente la Banca d'Italia, cominciarono l'epurazione dei loro portafogli, passando al conto "Debitori diversi „ tutti quegli effetti, che rappresentavano immobilizzazioni. E questo lavoro di epurazione, che spiega i forti sbalzi notati dall'*Opinione*, continua.

Pertanto non vi è una vera e propria diminuzione del portafoglio, ma una semplice trasformazione; per la quale il portafoglio apparisce scemato di quanto risultano aumentate le attività a carico dei "Debitori diversi. „

Ed eccone, infatti, le cifre:

	Portafoglio milioni	Debitori diversi milioni	Totale milioni
10 giugno	515,5	229,9	745,4
20 „	518,9	247,0	765,9
30 „	429,4	360,9	790,3
10 luglio	410,5	369,1	779,6
20 „	371,4	409,0	780,4
31 „	329,7	432,2	761,9
10 agosto	322,8	422,7	745,5
20 „	309,4	427,9	737,3
31 „	310,9	434,0	744,9
10 settembre	304,2	426,1	730,3

ossia:

il *Portafoglio* da 515 milioni e mezzo al 1° giugno scende al 10 settembre a 304,2; differenza *in meno* 211 milioni ed un terzo; i *Debitori diversi* da 299 milioni e nove decimi salgono, durante il medesimo periodo, a 426 milioni; differenza in più 196 milioni e due decimi.

Vede, adunque, l'*Opinione* che le partite quasi si bilanciano. E la piccola differenza (15 milioni) si spiega, in parte con il movimento ordinario del portafoglio liquido e della partita "debitori diversi „ ed in parte con la realizzazione operata nel frattempo di alcune immobilizzazioni.

Ed a questo proposito sappiamo che, secondo il nuovo modello delle situazioni decadarie, il quale sarà quanto prima reso esecutivo, le immobilizzazioni figureranno a parte, distinte dal portafoglio ordinario, onde sarà facile seguirne il movimento e sarà evitata la possibilità di quegli equivoci, in cui è caduta la nostra egregia consorella.

Il ministro Barazzuoli in Sicilia

La notizia che l'on. Barazzuoli visiterà quanto prima la Sicilia è stata accolta dall'opinione pubblica con molto favore; nè poteva essere altrimenti, perchè fra i membri del Gabinetto egli è il meglio indicato per tale missione.

Fra le diverse questioni che si agitano nell'Isola, principalissima è quella che riguarda l'agricoltura; viene in seguito, per importanza, quella che riguarda l'industria degli zolfi. Era quindi naturale che a studiare i mali, per trovare poi i rimedi, andasse quel ministro dal quale dipendono quei due rami dell'attività nazionale.

E proprietari e lavoratori della terra attendono leggi che regolino i loro reciproci rapporti: certamente quelli che le reclamano con maggior insistenza e con maggiore intensità sono questi ultimi perchè soffrono e sono stanchi di soffrire; ma anche i proprietari sentono vivo il bisogno che siano stabiliti legalmente i limiti entro i quali far valere i loro diritti. Ora non si possono fare le leggi invocate dagli uni e dagli altri, se prima non si siano studiate le condizioni vere dell'agricoltura, o meglio delle agricolture locali che variano fra loro.

Questo studio, è vero, si sarebbe dovuto fare da gran tempo fin dal 1860; ma poichè si è trascurato di farlo, e allora e in seguito, oggi — dopo i torbidi del gennaio — è necessario e urgente riparare l'errore commesso.

Quanto alla questione delle miniere di zolfo e del relativo commercio, sebbene più ristretta e meno grave, esige anch'essa uno studio diligente, tanto più che questo ramo d'industria soffre ora di una crisi che non è solo siciliana.

Dopo tuttociò, l'on. Barazzuoli non può certo lusingarsi di fare in Sicilia un viaggio trionfale. Deve, invece, prepararsi a farvi un viaggio di fatica, di pazienza e anche di abnegazione. Egli, tuttavia, ha per sè un vantaggio non indifferente, quale è quello di essere nuovo alla regione che sta per percorrere; e però non v'incontrerà nè amici personali, nè parenti, nè avversarii che possano creargli imbarazzi, o imporre, anche solo moralmente, vincoli alla sua libertà d'azione. Alle altre difficoltà egli saprà, senza dubbio, far fronte col suo forte ingegno e colla sua finezza toscana.

Sebbene non ci nascondiamo che la sua opera, per molte e delicate ragioni, sarà ardua, noi abbiamo piena fiducia ch'egli saprà condurla a termine con quei benefici risultati che sono nelle aspirazioni, non solo dei siciliani, ma dell'intera nazione, perchè, infine, la pacificazione e la prosperità dell'Isola gioverà a tutti al di qua e al di là del Faro.

Speriamo, sopratutto, ch'egli riescirà a conciliare gli interessi di quella classe che fino ad oggi ha egoisticamente e ostinatamente rifiutato, tutto, cogli interessi di quell'altra classe che forse ha chiesto, e chiede ancora, troppo.

Lì sta il perno della grande e spinosa questione!

In ogni modo l'on. ministro, reduce dalla sua missione, porterà a Roma gli elementi necessarii per servire di base ai provvedimenti da adottarsi. E noi non nutriamo alcun dubbio che Governo e Parlamento metteranno nell'adottarli tutta quell'alacrità che è richiesta dall'imperiosa circostanza, sì che fra breve tempo non si abbia più a parlare della Sicilia che per dire ch'essa è tranquilla e contenta.

I Ministri nelle provincie

(Nostro servizio telegrafico)

L'on. Barazzuoli a Genova.

Genova, 29, ore 16,50. — Al banchetto dato ieri sera dai deputati liguri al ministro Barazzuoli, al ristorante del Genio, il prefetto conte Capitelli disse essere grato al ministro per la sua venuta in Liguria, avendogli ciò procurato occasione di conoscere in una sola volta tutte le industrie, e procurato eziandio il piacere di fare in una volta la gradita conoscenza di tutti i deputati liguri.

Accennò quindi alle lotte del Parlamento e lodò la cordialità che avvince in questo momento tale eletta di uomini parlamentari.

Tutti i deputati brindarono al ministro e al prefetto.

L'on. Barazzuoli, ringraziando, si mostrò entusiasta dell'armonia esistente in Liguria fra il capitale e il lavoro, ripetendo ciò che aveva detto al *dejeuner* offertogli alla piccola Grotta che vorrebbe cioè che tutto il mondo fosse come questa bella Liguria; perchè facile allora sarebbe la soluzione della questione sociale, perchè l'avvenire avrebbe un raggio di più promettitore di giorni felici.

Si compiacque inoltre dell'accordo e della famigliarità esistenti fra i rappresentanti dei vari paesi e i loro elettori.

Genova, 29, ore 14. — L'on. ministro Barazzuoli, accompagnato dal prefetto conte Capitelli, dal sindaco, dal presidente della Camera di commercio Solari, dai signori Roncallo e Bauer, membri della Camera stessa, e dai deputati Bettolo, Tortarolo, Fasce, Mazzino e Carenzi, si è recato questa mattina a visitare i nuovi lavori del porto, ammirando lo sviluppo delle banchine, il raddoppiamento dei binari, le nuove tettoie, le grù idrauliche a ponte, le bilancie automatiche, i serbatoi di petrolio, congratulandosi col suddetto presidente Solari.

Poi si imbarcò al ponte Morosini sulla lancia a vapore della capitaneria di porto e scese al porto franco, percorrendo il nuovo quartiere intitolato al defunto presidente della Camera di commercio Millo, il seno del Mandraccio, il Bacino, la Darsena, i magazzini ferroviari di Santa Limbania, esaminando gli elevatori per lo scarico del grano e l'officina della distribuzione della forza idraulica delle grù.

— *Ore 16.* — Dopo la visita al porto, l'on. Barazzuoli si recò a Sampierdarena, dove fu ricevuto dal sindaco cav. Melfettani, dalla Giunta, dal deputato Mazzino e da un numeroso pubblico festante.

Le finestre erano imbandierate.

Seguì un cordiale ricevimento al municipio, in cui fu presentata al ministro una pergamena artistica colle firme di 3000 elettori, dimostrante simpatia e riconoscenza per l'on. Mazzino loro deputato, pel segnalato onore della graditissima visita.

L'on. Barazzuoli si recò quindi a visitare i moltissimi importanti stabilimenti industriali che fanno di Sampierdarena la Manchester italiana.

Alla visita dello stabilimento Ansaldo il ministro fu accompagnato dal proprietario senatore Bombrini e dal direttore Omati.

Lo percorse ammirandone la potenza dei mezzi e deplorando la mancanza di lavoro.

L'on. Bombrini gli fece constatare che l'immensa officina di costruzione delle locomotive è assolutamente inattiva, e che nelle altre parti dello stabilimento il lavoro è lentissimo.

Venne fatto manovrare il gran maglio.

Congedandosi il ministro esortò a sperare nell'incremento del lavoro e augurò che lo stabilimento entrasse in piena attività.

L'on. Bombrini rispose che si contenterebbe di poter mantenere per ora almeno l'attività attuali. Le principali ordinazioni dello stabilimento saranno compiute fra breve. Se non sopraggiungono altri lavori sarà necessario di licenziare molti dei 900 operai attualmente occupati.

Il ministro visitò quindi rapidamente la Raffineria ligure-lombarda, accompagnato dal presidente del Consiglio di amministrazione, marchese Balbi, e dal direttore Schiaffino, gli stabilimenti Oneto, Scerno, Gismondi, Meyer, Nastrurzio, ecc., e le fonderie Wilson e Ballydier.

Finalmente visitò la Cooperativa di produzione. Colà, rispondendo alle esortazioni del direttore della Cooperativa stessa, Tornaghi-Torriani, si congratulò per i risultati ottenuti e promise l'appoggio del governo.

La grande famigliarità e il vivo interessamento dimostrati dal ministro in queste visite hanno fatto ottima impressione nella popolazione, la quale si agura che generalizzato il lodevole esempio sia fonte di ravvicinamento fra le classi dirigenti e quelle operaie.

— *Ore 18* — Alle ore 14 il municipio di Samperdarena offrì all'on. Barazzuoli una colazione di 100 coperti nel salone del palazzo Scassi, una delle più splendide opere di Galeazzo Alessi, modello classico d'architettura.

La tavola era addobbata splendidamente ed infiorata.

Il servizio sceltissimo fu eseguito dal ristorante Carlo Felice di Genova.

Intervennero, oltre al ministro e ai deputati che lo accompagnavano, il prefetto, il sindaco di Genova barone Podestà, gli industriali e direttori degli stabilimenti ed i consiglieri comunali e provinciali.

Al levar delle mense il sindaco Melfettani brindò all'on. ministro ringraziandolo per la sua visita ed esprimendo fiducia nell'opera sua e concluse brindando alla prosperità delle industrie e alla grandezza della patria.

L'on. ministro rispose felicitando Sampierdarena per le sue grandi industrie. Vide grandiosi stabilimenti con lavoro scarso e rallentato; ma non vi è governo che possa permettere che muoiano. Misero il paese che tutto aspetta dal governo. I liguri conservano l'antica costanza e perseveranza.

Lodò l'iniziativa e il coraggio loro, che varrà a vincere la crisi e lodò la pertinacia e la fede degli operai e la loro concordia coi padroni. Se le condizioni delle altre provincie d'Italia fossero come quelle della Liguria, l'Italia sarebbe il più fortunato paese d'Europa.

L'avvenire è dei forti. La razza ligure è forte e l'avvenire è suo. Glielo augura prospero e felice.

L'on. Mazzino ringraziò gli elettori della gradita sorpresa della pergamena, dichiarandosi felice di rappresentare la laboriosa popolazione, al cui benessere dedicherà ogni sua forza.

Concluse brindando al Re ed al ministro Barazzuoli.

Parlò poscia l'on. senatore Bombrini, proprietario dello stabilimento Ansaldo, facendone la storia e rilevando che ha appena un terzo del lavoro che potrebbe fare.

Il prefetto augurò che l'on. ministro Barazzuoli possa dare assetto economico al paese, facendo rifiorire le industie.

Brindò, infine, Berninzone, in nome della stampa.

L'on. Barazzuoli, replicando all'on. Bombrini ed a Berninzone, promise di fare, nei limiti del suo potere, quanto potrà per aiutare le industrie ad incremento e vantaggio della carissima patria. Disse confidare che potrà dirsi fra breve che la sua visita non fu infruttuosa.

L'on. Ministro, applaudito, tornò a Genova alle ore 16,35.

Genova, 29, ore 16,50 — E' atteso con vivo interesse dai nostri industriali e commercianti il discorso che l'on. Barazzuoli farà domani al banchetto offertogli dalla Camera di commercio.

Si dice che, oltre a congratularsi dell'attività genovese, esporrà i suoi intendimenti e le sue proposte per dar vigore alla vita industriale e assicurare un lavoro proficuo agli operai, sviluppando contemporaneamente le relazioni commerciali, specie le esportazioni ed il transito.

Si intratterrà pure della questione bancaria.

Su ciò grande è l'aspettativa, correndo voce che assicurerà essere buone le condizioni della Banca d'Italia.

Siamo convinti che il nostro massimo istituto di emissione si trovi su solide basi e che, avendo il favore del pubblico risorgerà più potente della Banca Nazionale. E noi faremo plauso all'egregio uomo di Stato se vorrà benignarsi di dissipare i dubbi che i malvagi speculatori e i nemici del paese ad arte insinuano.

L'on. Baccelli nelle Marche.

(S) **Macerata**, 29 — L'on. ministro Baccelli accompagnato dall'on. sottosegretario di Stato Costantini e dagli on. deputati Ricci, Sacconi e Galletti giunse qui alle ore 10,30. Egli veniva da Civitanova e fu lungo la linea fatto segno a dimostrazioni calorose in tutte le stazioni.

L'on. ministro fu qui ricevuto dall'on. deputato Costa, da tutte le autorità e dall'ex deputato Lazzarini ed entrò nella città imbandierata fra una immensa folla plaudente tra cui erano molte associazioni con bandiere.

A mezzogiorno gli fu offerta una colazione in casa del Sindaco Giorgini ed alla quale sono invitate le autorità.

(S) **Macerata**, 29 — Gli on. deputati Ricci Sacconi, Galletti hanno inviato al presidente del Consiglio on. Crispi il seguente telegramma:

"Trovandoci casualmente compagni del ministro Baccelli che, insieme con l'on. Costantini, attraversò le Marche trionfalmente, ci gode l'animo annunziarvi queste popolazioni avere sempre acclamato oltrechè scienziato sommo, fido cooperatore politica vostra, proclamata ovunque salvatrice e restauratrice benessere e dignità nazionale. Se V. E. fosse stata presente andrebbe lieta e superba nel vedere di quanta ammirazione e fervido affetto sia circondata la sua nobile persona e come pregiata l'opera sua. Noi le mandiamo un caldo ed affettuoso omaggio. Firmati deputato Ricci, deputato Sacconi, deputato Galletti. „

(S) **Macerata**, 29. — L'on. ministro Baccelli ha visitato, oggi, l'Università, l'Asilo Infantile, l'Ospedale, il Convitto nazionale e la Colonia agraria.

Stasera vi è un banchetto in suo onore al palazzo municipale.

Il Congresso socialista a Nantes

A Nantes si è tenuto, in questi giorni, sotto la presidenza di Jules Guesde, il Congresso dei socialisti francesi, le cui deliberazioni sono importanti non soltanto per il partito socialista, ma anche per la politica francese.

Le deliberazioni del Congresso si riferiscono in gran parte a questioni interne di partito; due soltanto hanno carattere generale: quella relativa agli scioperi e l'altra che riflette i mezzi di diffondere le teorie socialiste tra i lavoratori delle campagne.

La prima deliberazione si fonda sul principio collettivista, secondo il quale gli scioperi non sono nè utili nè opportuni, e l'unico modo di far trionfare il socialismo e trasformare la società è l'organizzazione delle varie industrie per proteggere gli interessi diretti degli operai e conquistare nello Stato il potere politico allo scopo di riorganizzare la società su nuove basi. Questa deliberazione è diretta contro la frazione dei possibilisti (allemanisti) i quali scorgono nello sciopero "la rivoluzione delle braccia incrociate „ o l'unico mezzo di combattimento del proletariato e condannano la partecipazione alla vita parlamentare e politica come una vana ambizione ed un inutile perditempo.

Appunto in questi giorni, è stata presentata dal Ministero del commercio la statistica del movimento degli scioperi nel 1893 in Francia.

In quell'anno avvennero 634 scioperi che si estesero a 4386 esercizi a cui parteciparono 173,122 operai.

Il 24,5 per cento degli scioperi finì con un successo per gli operai, il 43 per cento con un insuccesso ed il 32,5 per cento mediante compromessi.

La cifra complessiva delle giornate perdute da tutti gli operai, che presero parte agli scioperi, ascese a 3,170,000, ciò che corrisponde ad una perdita collettiva delle mercedi per un importo di almeno 10 milioni di franchi.

Queste cifre giustificano precisamente — anche prescindendo da altre considerazioni — il principio collettivista contrario agli scioperi.

Curioso è però che le deliberazioni del Congresso di Nantes contro gli scioperi non hanno impedito che il Congresso dei sindacati operai — adunatosi in quella città subito dopo il Congresso socialista, e cui assistevano 150 delegati che rappresentavano 16 Borse di lavoro, 26 federazioni e 125 sindacati — si pronunciasse con 63 voti contro 36 e 9 astensioni, per lo sciopero generale quale mezzo di combattimento appunto nel senso delle deliberazioni del Congresso dei sindacati, tenuto l'anno scorso a Marsiglia.

La stampa socialista è ora imbarazzata per spiegare la contraddizione tra le due deliberazioni così diverse — e che per giunta sono state votate press'a poco dalle stesse persone.

Ma, come lo ammette lo stesso Vaillant (un blanquista) nella *Petite République*, la deliberazione del Congresso dei sindacati favorevole agli scioperi, è forse illusoria ed in ogni caso puramente teorica, e, come tale, non ha grande importanza.

Molto importante invece è la deliberazione del Congresso di Nantes sulla questione agraria perchè rafforza e sanziona il nuovo programma adottato negli ultimi tempi dal socialismo in Francia, e che modifica la posizione di questo di fronte alla questione della proprietà. Il socialismo francese sosteneva sinora il principio che la proprietà privata dovesse essere abolita e la proprietà collettiva dovesse essere trasformata.

La "nazionalizzazione „ del suolo e la trasformazione di tutti i mezzi industriali del lavoro in proprietà collettiva erano sottintesi. Però i rappresentanti del collettivismo si accorsero a poco a poco che restando rigidamente fedeli a questo dogma non facevano che alienare al socialismo i contadini ed i piccoli proprietari, ai quali predicavano la cessione delle loro proprietà.

Ora le statistiche dimostrano che la metà della popolazione francese vive dell'agricoltura, mentre soltanto un quarto vive dell'industria, e l'ex-ministro dei lavori pubblici, Yves Guyot, calcola che in Francia vi sieno otto milioni e mezzo di proprietari e, calcolata ogni famiglia a 4 persone, vi sieno 34 milioni di proprietari su 38 milioni di abitanti.

Al Congresso di Nantes, Paul Lafargue e Jaurès trattarono della questione agraria cercando di dimostrare che la proprietà del suolo passa semprepiù dalle mani del suo vero proprietario — che anche la lavora — in quelle di Società anonime ed in tal modo si capitalizza e diventa un'industria. Il contadino va quindi diventando gradatamente un operaio industriale, ed ha quindi comuni gli interessi con questo.

Posta la questione in questi termini, fu facile pei capi del Congresso far votare un ordine del giorno con cui si chiede: l'abolizione delle imposte indirette e la loro sostituzione con una tassa progressiva sul reddito; ed intanto abolizione

della tassa fondiaria per quei proprietari che coltivano da sè il suolo; riduzione degli interessi delle somme investite nell'agricoltura; servizio medico gratuito e medicinali a buon mercato; riduzione delle spese di trasporto per i prodotti agricoli e le macchine; provvedimenti da parte dello Stato per migliorare le condizioni del suolo ed aumentare la produzione; libertà di caccia e pesca ecc.

Con questo programma i socialisti francesi che, come si vede, sono tutt'altro che dottrinari, hanno spianato la via alla diffusione del socialismo tra i contadini; ed essi calcolano inoltre sulla circostanza che i contadini sono sempreppiù malcontenti perchè mentre le imposte aumentano continuamente, le riforme si promettono sempre ma non si attuano mai.

Però è tutt'altro che sicuro che — dato il carattere diffidente e conservatore dei contadini in generale e di quelli francesi in particolare — il programma agrario del Congresso di Nantes valga ad ingrossare praticamente le file del socialismo.

Può darsi che il governo francese si decida ad adottare finalmente le riforme agrarie e che la classe agricola venga a godere di grandi vantaggi, senza passare al socialismo.

Non sarebbe questa la prima nè l'ultima volta che l'agitazione socialista raggiunge risultati opposti da quelli che spera.

Maestro e Conciliatore

Che il maestro elementare possa degnamente e coscienziosamente coprire la carica di giudice conciliatore in Comune rurale non è da porsi in dubbio. Pel suo magistero, oltre impartire nella scuola il pane del sapere, deve instillare nel cuore e nella mente dei suoi fanciulli tutti quei sentimenti di giustizia, di onestà, di galantomismo e via dicendo, che valgano a formare cittadini di fermo carattere, e nel vero senso, ossequienti alle leggi dello Stat e della convenienza sociale.

Certo che il maestro, compenetrato dal suo sacrosanto dovere di fronte alla società, coscienzioso nella scuola, lo sarebbe eziandio nell'aula dei litigi, ed uso tutto il giorno a conciliare gli animi de' suoi piccoli rivoltosi, e cattivelli, che non mancano mai nel numero degli scolari, potrebbe benissimo con senno conciliare gli animi dei citanti e citati al giudizio del giudice.

Ho letto su qualche giornale didattico il nome di maestri, che spontaneamente si sono sobbarcati al disimpegno della carica di giudice conciliatore, sagrificando i giorni liberi all'opera umanitaria, ed io applaudo ben di cuore, e dico loro *bravi!* ma c'è un ma...

Per indicare che una cosa esce dall'ordinario, si dice per proverbio che è *rara come le mosche bianche*, ed io dico che come le mosche bianche saranno rari quei Comuni in cui il maestro elementare può fare da giudice conciliatore senza attirarsi addosso una sequela infinita di guai. Qualora i due litiganti non vogliano sentir ragione, non c'è verso di conciliarli assieme, volendo a diritto od a rovescio ognuno la ragione dalla sua. Il giudice indubbiamente, esaminata la causa del diverbio, bilanciate le prove, col suo senso comune, appoggiandosi alla legge, deve di necessità dar torto ad uno dei due.

Chi ha assistito talvolta ai bisticci delle preture, o innanzi ai giudici conciliatori, avrà notato che colui il quale è per ragione evidente dalla parte del torto, è quello che vuole ad ogni costo ragione, e tira fuori una quantità di ragionari e di cavilli l'uno più insistente dell'altro, e quando per legge si sente condannato, ha un dizionario tutto apposito per mandare all'indirizzo del giudice una fila di benedizioni, che se fossero ascoltate là dove dovrebbero salire tutte le preghiere, il povero pretore o conciliatore che sia, non uscirebbe davvero con le sue gambe dall'aula.

Ma qui sarebbe il meno male. *Sentenza d'asino non vola al cielo*, dice un altro proverbio.

Il male è che il giudicato che si crede pregiudicato, è in casa dove attacca moccoli a tutti i santi del calendario, ed i titoli più belli che può dare a chi amministra la giustizia, sono quelli di *ingiusto*, di *bestia*, di *cretino*, di *ruba pane*, e chi ne ha più ne metta. A questo suo sfogo tiene bene spesso bordone la moglie, la quale ragiona col cervello del marito.

Or bene, facciamo il caso che presente a quella litania siavi per avventura il figliuolo, ed è caso frequentissimo, che questi vada a scuola, e che il giudice conciliatore sia il maestro suo. Se tal figliuolo avrà avuto pel suo maestro rispetto ed amore nel passato, da quel momento gli perderà l'uno l'altro; lo istinto medesimo lo porterà a farlo stare dalla parte del padre; lo convincerà che il *maestro giudice* ha giudicato male, e come male ha giudicato in giudizio contro suo padre, male giudicherà poi, secondo lui, nella scuola. Quindi saranno ingiusti i castighi ed i rimproveri dati nella scuola a lui; ingiusti i premii e le lodi dati ai suoi compagni.

Poniamo in questa condizione uno scolaretto, io non so qual profitto possa trarre dalla scuola, e quale ne potrà trarre da lui un *maestro giudice*. Se poi vi sono tre o quattro di queste testoline nella classe, che nel loro piccolo sanno fare abbastanza propaganda fra i compagni della *ingiustizia* del maestro, che disciplina, che istruzione, che educazione riceverà costui?

Ripeto, ch'io lodo quei maestri i quali fanno da *giudice conciliatore*, ma ripeto ancora che rari come le mosche bianche sono i Comuni dove queste *arabe fenici* di maestri, possono con profitto dettare in cattedra e giudicare al banco della legge.

Del resto però auguro che in ogni Comune si possa venire al giorno in cui, non come attualmente, il maestro elementare, tanto benemerito per la sua santa missione, possa essere anche giudice conciliatore, ed amministrare la giustizia senza pregiudicare il suo mandato pedagogico.

Dal Palazzo Farnese
a Caprarola, settembre 1894.

Carlo Ohlsen.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 29, ore 17 — Il comm. Resmann ha pranzato ieri coll'on. Crispi.

— Al Conservatorio dei Santi Giuseppe e Teresa sarebbero avvenuti dei fatti immorali.

E' stata arrestata una monaca e il rettore è stato deferito all'autorità giudiziaria.

Si cercano gli altri compromessi.

Vi assicuro che l'on. Crispi ha deciso lo scioglimento del Conservatorio stesso.

— Le Società dei militari e dei reduci prenderanno parte, a Santa Maria, alla commemorazione del 1° ottobre.

Milano, 29, ore 16,45. — E' giunto da Parigi Linder, presidente del Comitato permanente internazionale per gli infortuni sul lavoro, il cui Congresso si aprirà qui lunedì nel teatro dei Filodrammatici.

Gli aderenti sono oltre 650, fra i quali 307 italiani, 150 francesi, 23 svizzeri, 81 tedeschi, 5 russi, 16 belgi, 19 austriaci, 41 inglesi ed altri spagnuoli, scandinavi, americani del nord e brasiliani.

— Il commissario regio comm. Bonasi, per raggiungere il pareggio nel bilancio presentante un deficit di mezzo milione, causa specialmente i provvedimenti Sonnino, deliberò che non si riaprano le scuole serali inferiori e che si aboliscano gli insegnamenti speciali nelle altre, così economizzando ottantamila lire. Vi è perciò un profondo malcontento fra i maestri i quali, oltre all'essersene lamentati col prefetto, ricorsero ad una curiosa dimostrazione di protesta, disertarono cioè dalle conferenze pedagogiche indette dal ministro Baccelli e che da giorni seguivano con interessamento.

Pisa, 29, ore 16,40 — Ieri sera, in Lungarno, vennero a lite certi Rossi Athos e Nencioni Ciceruacchio.

Quest'ultimo, un ragazzo quattordicenne, tirò una coltellata al Rossi, ferendolo gravemente.

Venne arrestato.

Genova, 28 — *(Cam)*. Ieri furono ripresi i lavori di scavo nel greto del torrente Polcevera nella località detta Serra di S. Quirico per accertare se ancora esistono monete antiche.

I lavori sono diretti da un ingegnere demaniale ed eseguiti da una quindicina di operai.

Genova, 28, ore 23 — Alberto Giacomelli di anni 47 da Pistoia, falegname, per ben 23 anni occupato presso l'officina Lorenzetti a Pistoia, venuto in Genova per cercare lavoro, che non trovò, sprovveduto di mezzi, oggi, dal Molo Giano, gettavasi in mare.

Il cadavere venne raccolto questa sera.

Massa, 29. *(Frigido)*. — Col treno delle 22,0 di ieri giunse fra noi il nuovo prefetto comm. Salvetti, proveniente da Torino.

Erano ad ossequiarlo alla stazione il cav. Salvarezza, consigliere, il delegato della nostra prefettura cav. Vasi, consigliere e segretario, il R. Commissario straordinario cav. Ferraris, col segretario capo cav. Sottili, il capitano dei carabinieri signor Franciosini, l'ispettore di P. S. sig. Mazzacurati, l'intendente di finanza cav. Stefanoni, il provveditore agli studi cav. Marradi ed altri.

Egli ricevè una buonissima impressione della nostra città e produsse in tutti altrettanta buona impressione di sè.

Stamane ha ricevuto, intrattenendosi a lungo con loro, gli impiegati da lui dipendenti ed ha subito assunte le sue funzioni.

— I medici chiamati per l'autopsia della salma di Rossi Alessandro, strangolato, come ieri vi dissi, non hanno potuto finora accertare se la morte gli sia stata volontariamente procurata dal padre oppure se fu accidentale.

Castellammare di Stabia, 28. *(Elvira)*. — Nel nostro R. Cantiere progrediscono alacremente i lavori di costruzione delle regie navi *Vittor Pisani* (che facilmente sarà varata nella prossima estate) ed *Emanuele Filiberto*.

Presentandosene l'occasione, ampiamente vi parlerò in un'altra mia di questo R. Cantiere, che è la risorsa principale della nostra città.

— S. E. Blanc con la famiglia resterà ancora altro tempo fra noi.

— In una delle scorse sere un gruppo di giovani stabiesi compiè felicemente l'ascensione al Monte Sant'Angelo (m. 1300 sul livello del mare) per godervi il panorama del sorger del sole.

Soddisfatti, fecero ritorno a Castellammare il mattino seguente.

Mantova, 29, ore 11.10. — Alla Federazione Mantovana, forte di quaranta sodalizi, con dodicimila lavoratori, venne dalla prefettura inibito il diritto di riunione, causa scissure prodotte dalla lotta di classe, a danno dei poveri lavoratori dei campi.

Livorno, 29, ore 11,40. — Il processo dell'anarchico Oreste Lucchesi, assassino del Bandi, e del complice Romiti, si svolgerà alle Assise di Firenze nella seconda quindicina del mese di ottobre.

Gli accusati si trovano sempre al Lazzaretto. Il Lucchesi non ha potuto trovare ancora un difensore. Il Romiti scelse l'avv. Voturi, autorizzandolo ad aggregarsi un collega di sua fiducia.

Firenze, 29. — Stamane, alle 7,22, il Conte di Fiandra e il Principe ereditario del Belgio sono partiti per Genova.

Genova, 29. — Provenienti da Firenze, giunsero alle ore 16, il Conte di Fiandra con il figlio, Principe ereditario del Belgio. Scesero all'Hôtel Isotta e ripartono lunedì.

Nella Repubblica di San Marino

San Marino, 29, ore 18,50. — Una rappresentanza della Commissione governativa dei ricevimenti, presieduta dal cav. Ivo Fabbri, professore al Liceo, si è recata stamane a Rimini per incontrarvi l'illustre senatore Giosuè Carducci, il quale era in compagnia del prof. Bertolini e della signora Jessie vedova Mario.

La Commissione accolse gli egregi ospiti alla porta di San Francesco che mette alla strada carrozzabile.

Il Carducci è ospite del prof. Fattori.

Domattina alle 8 saranno inalberate le bandiere alla fortezza della Rocca ed alla torre del nuovo palazzo, salutate da 21 colpi di cannone.

Alle 10 avrà luogo il ricevimento ufficiale della Reggenza nel palazzo Valloni: alle 11 la Reggenza col suo seguito si recherà a prendere possesso del nuovo palazzo ove Giosuè Carducci terrà il discorso inaugurale.

Al termine della cerimonia il concerto militare suonerà l'inno patrio composto per la circostanza dal prof. Consolo, ed alle 13 avrà luogo nella sala del Collegio Bellazzi un banchetto di 100 coperti in onore del Carducci, dell'arch. Francesco Azzurri e degli altri ospiti graditi.

Al dopo pranzo verrà estratta una tombola di lire 1000 a scopo di beneficenza ed alla sera avranno luogo una brillante illuminazione ed una Accademia vocale e istrumentale al teatro Titano, susseguita da un veglione popolare.

Rimini, 29. — Alle ore 16,18 giunse l'on. senatore Giosuè Carducci, accompagnato dalla signora Jessie vedova Mario e dal professore Bertolini. Egli fu qui incontrato dai professori Fattori e Franciosi, rappresentanti la Repubblica di San Marino, e parti tosto alla volta di San Marino.

Atti del Governo

R. marina — Col 6 ottobre p. v. il ten. di vasc. Duca Ernesto imbarca sulla *Sardegna*.

Il guardiamarina Robbo imbarca sullo *Stromboli*.

Col 16 ottobre p. v. avranno luogo i seguenti trasferimenti nel personale farmaceutico:

Farmacista di prima cl. Ercolani Vittorio, trasferito dal terzo al primo dipart., con destinazione all'ospedale succursale di Portovenere.

Farmacista di seconda cl. Pavolini Giuseppe, trasferito dal primo al terzo dip. marittimo.

Col 1° ottobre p. v. il cap. di vasc. Rebaudi Agostino imbarca sul *Piemonte* in surrogazione del pari grado Vedovi Leonida.

Conferenze pedagogiche

Venezia: 26 — Continuo la cronaca di queste nostre conferenze.

Le sedute dei giorni 22 e 24 riuscirono animatissime, come si prevedeva, poichè la discussione dei programmi di classe 3.a 4.a e 5.a e della scuola unica rurale interessava in modo speciale.

Infatti dopo la lettura del telegramma di risposta dell'on. ministro della P. I. e la lettura del verbale si parlò dell'importante argomento della composizione.

E qui risorsero le antiche questioni sulla composizione per imitazione, la quale, caldamente sostenuta dai vecchi, fu combattuta ad oltranza dai giovani maestri, ai quali si unì con caldo entusiasmo il maestro Salvadori.

Il prof. De Rossi portò anche in questa discussione la sua efficace e brillante parola e combattè quella noiosa maniera di comporre, secondo la quale il fanciullo ripete in scritto il raccontino o la favoletta che il maestro gli ha letto e riletto.

La votazione, favorevolissima alle proposte del relatore e del prof. De Rossi, fu una segnalata vittoria ottenuta qui in Venezia, e speriamo che serva a togliere dalle nostre scuole questo genere di composizione, chiamato giustamente " a vomito „ dall'illustre conferenziere.

Nè men viva fu la discussione sull'insegnamento dell'aritmetica nelle classi 4.a e 5.a. Gli egregi professori Del Chiaca e Bordiga desideravano che fosse conservato in parte l'insegnamento delle operazioni colle frazioni e colle proporzioni non fosse altro come ginnastica intellettuale. Combattuta fu vivamente questa proposta specialmente per opera del prof. Marinelli, e nella votazione risultò approvato il programma proposto dal prof. Bordiga, meno appunto le operazioni sulle frazioni.

Nella discussione del programma per la scuola unica, di cui fu relatore il maestro Mattioli, l'egregio prof. Nitto De Rossi propose che l'orario fosse diviso in due parti, assegnando una parte del medesimo esclusivamente alla prima classe e l'altra parte alla seconda e terza.

Parlò nello stesso senso il m. Gallotti, proponendo anche, laddove c'è scuola unica maschile e femminile, che la prima classe dei maschi e delle femmine si riunisse in una scuola affidata alla maestra coll'incarico dell'insegnamento del lavoro alle bambine di 2.a e 3.a; le quali, per lo studio, verrebbero unite ai maschi formando pure la 2.a e 3.a mista affidata al maestro.

Sostiene questa proposta anche l'egregio prof. Marinelli, e l'ordine del giorno, dopo molte osservazioni e schiarimenti, viene in tal senso approvato.

Le sedute del 25 e 26 corrente furono notevoli sopratutto per l'interesse che destarono negli insegnanti intervenuti. Infatti nella prima si trattò della quistione del lavoro manuale. Della bella relazione del maestro Gusso io non vi riporterò che la conclusione, unanimemente accettata, specialmente dopo le considerazioni che l'egregio prof. Nitto De Rossi vi aggiunse.

È questa conclusione fu che si riconosceva l'importanza e l'utilità dell'introduzione del lavoro normale nella scuola primaria come mezzo di educazione; ma che non era possibile parlare di tale introduzione nello stato in cui si trova tale scuola al presente.

Nella seconda adunanza destò speciale interesse la questione dell'insegnamento religioso. Non mancò chi volle accusare i maestri di aver cacciato Dio dalla scuola. Ma colui che così male intese il voto degli insegnanti dovette ricredersi di fronte alle dichiarazioni del Gallotti, del Segala e del prof. Bordiga. Il prof. De Rossi anche qui prese occasione per difendere la libertà di coscienza degli insegnanti e delle famiglie, e fu all'unanimità (meno uno) votato che i maestri siano dispensati dall'insegnamento religioso-dogmatico.

Cronaca della Eleganza

Già si comincia a svelare il mistero che avvolge quegli impenetrabili recessi ove si preparano le mode invernali ed io, signore, qualcosa posso dirvi su quello che si porterà nell'inverno.

Incominciamo dai tessuti. Quelli di lana saranno ruvidi alla vista, ma al tatto avranno quella morbidezza che vi piace tanto. Naturalmente saranno ancora in voga le sergie e i tessuti diagonali uniti, ma le stoffe più moderne avranno disegni indeterminati di colore più vivo su un fondo scuro. Anche i crespi di due toni, che danno l'illusione di onde rotte, si porteranno molto. I colori più usati saranno il verde, sopratutto nelle scalature più scure e anche nelle chiare, e il turchino.

Le guarnizioni più nuove sono di velluto cangiante e anche unito. Per esempio, se avete una buona sottana di stoffa forte che meriti una trasformazione, guarnitela al basso di uno sbuffo increspato, alto dodici centimetri, di velluto dello stesso colore del vestito, oppure di altro colore, fateci una camicetta di velluto, con ricche maniche e avete subito un vestito da visita.

Vi avverto che quest'anno le sottane non usano più così strette alla vita e larghe in fondo come l'anno scorso. Siccome sono quasi tutte guarnite di chiglie ai teli o di gale e sboffi, così non sarebbero belle se formassero tante pieghe sovrapposte. La sottana non deve mai essere più larga di m. 3,50 se liscia, se guarnita può essere di m. 3,20 tutt'al più.

Per quanto ho potuto sapere, i vestiti da inverno non si rialzeranno da uno o da tutti e due i lati come si faceva con i tessuti leggieri.

Soltanto i manti da sera saranno ripresi con coccarde di nastri, fiori o penne e lasceranno vedere una ricca sottana di seta o di velluto, molto guarnita.

Vi ho parlato delle camicette di velluto, che saranno la grande novità. Esse però non avranno la forma di blusi, come quelle estive. Il velluto sarà messo su una fodera a modello di vita steccata. Quelle camicette si faranno a pieghe, mescolando la seta di una tinta più chiara al velluto, oppure nel vuoto delle pieghe si guarniranno di falsature di trina bianca per sera, di trina nera pel giorno o di galloni di *jais*.

Anche i *bolero* saranno di velluto, orlati di pelliccia.

Come avrete capito, il velluto sarà la stoffa in voga nell'inverno e per il teatro si faranno di velluto anche i *fichus* per ornare le vite dei vestiti, guarnendoli di gale di seta di altri colori, picchettate di trine, o anche di sottili venature di martora. Ho veduto un *fichu Maria Antonietta*, di velluto verde canna con filettature di zibelina e grosse coccarde di nastri di raso verde e tabacco, fermati sulle spalle e alla vita, che era tutto ciò che si può ideare di elegante.

Le signorine porteranno pure i *fichus* di tulle bianco guarniti di trina fantasia e di coccarde di raso o di *moire*, oppure di mussolina di seta paglia, rosa, celeste o verde. Intorno si cuce una piccola trina e in uno sbuffo di mussolina si passa un nastro di raso.

Per formare le spalline, si mettono due gale sulla spalla, due gale leggiere, che ornano senza ingoffire.

È ora un avvertimento, signore.

I parrucchieri, che spesso congiurano contro la vostra bellezza, hanno inventato una pettinatura assolutamente brutta.

Il vocabolo " inventato „ non è giusto, avrei dovuto dire copiato. Sì, essi l'hanno copiata sui figurini del 1830 o del 1840, quando il romanticismo era in tutta la sua voga e ogni signora si studiava di essere pallida e macilenta per somigliare alle anemiche eroine dei romanzi del tempo.

Ebbene, questa antipatica foggia, che voi vedrete riprodotta nelle illustrazioni dei romanzi di Eugène Sue o di George Sand, consiste in due staffe ai lati delle tempie, che coprono il lembo superiore dell'orecchio e partono da una divisa in mezzo alla testa. Finora era la pettinatura delle *beghine*, di quelle donne che credevano commettere un peccato mostrandosi belle e piacenti.

Non l'adottate, signore, quella moda. Essa vi copre la parte più intelligente della fronte, che è costituita dalle tempia, vi raccorcia il viso, vi nasconde l'orecchio, che è una delle vostre attrattive e v'incomoda certo, perchè il contatto dei capelli sugli orecchi, fa salire il sangue alla testa.

Voi non siete pallide, emaciate e anemiche, come le donne del tempo in cui erano in voga il romanticismo e l'etisia. Siete sane e forti poichè tutta la educazione moderna mira a fare delle donne, madri robuste, capaci di aver bella prole. Voi non vi pascete di lagrime e di sospiri, ma di carne e di vino e non avete il viso di madonna spirante, che armonizza con quella pettinatura. Non l'adottate dunque, perchè stonerebbe con le vostre guancie piene, su cui brillano i colori della salute.

Conservate il bel nodo greco, i ricciolini sulla fronte, che si addicono al profilo regolare delle romane e pongono in rilievo la fronte ampia, gli orecchi piccoli e la magnifica attaccatura del collo, che tutte le donne del mondo v'invidiano, che tutti gli artisti ammirano, proclamandovi classicamente belle.

Emma Perodi.

Teatri ed Arte

Drammatica — Si ha da Mannheim che la nuova tragedia di Martin Greif *Francesca da Rimini* rappresentatasi per la prima volta il 23 corrente nel teatro di quella città, ha fatto un fiasco completo. Il soggetto si ispira ai 12 versi di Dante nel canto V dell'*Inferno*, ed il lavoro non è altro — come scrive un critico — che un caos di sentimenti e di passioni che si riversa, in una forma ampollosa sui poveri spettatori.

La tragedia di M. Greif ha quindi avuto un effetto opposto a quello che sperava l'autore ossia un gran successo di... ilarità.

— Scrivono da Madrid che il grande autore drammatico spagnuolo José Echegaray ha terminato un nuovo dramma intitolato *Mancha que limpia* (Macchia che purifica) e sta attualmente compiendo un altro lavoro intitolato *El Estigma* (Il Marchio d'infamia).

Lirica — In una intervista da lui avuta col critico del *Journal des Débats*, il baritono Maurel si è mostrato molto ottimista circa la esecuzione dell'*Otello* all'Opéra ed ha dichiarato non avere alcun dubbio riguardo ad un pieno e grande successo. Circa la data dell'andata in scena essa dipenderà da Verdi stesso, il quale, come si sa, invigila con cura scrupolosa alla perfetta esecuzione della sua opera.

Arte. — Il direttore del Museo di Cluny ha posto testè, nella sala delle sculture, una statuetta, che è un capolavoro dell'arte borgognona, del principio del sedicesimo secolo. Essa rappresenta una donna giovane, probabilmente qualche alta dama della Corte dei duchi poichè il suo costume elegantemente *negligé*, il suo volto e il suo contegno sono di una rara nobiltà.

Questa statua ha una storia. Essa fu venduta nel 1828 a un pittore di chiesa, che, non distinguendone la bellezza passò sopra i suoi abiti policromi una mano di biacca e scrisse sullo zoccolo, contro ogni verosimiglianza *Sancta Catherina*. E come tale venne venerata in una cappella di villaggio. Demolita questa, passò a un antiquario, che la restituì nella sua forma originale e l'ha ora venduta al Museo di Cluny.

Varie — Si conferma che Catullo Mendès intenterà un processo a Sonzogno e a Leoncavallo, a proposito della prossima andata in scena dei *Pagliacci* alla Mounaie di Bruxelles.

Il libretto di quest'opera secondo lo scrittore francese non sarebbe che una raffazzonatura della sua *Femme de Tabarin*.

(N) **Torino**, 29, ore 24. — *(Lino)* Stasera al teatro *Vittorio Emanuele* fu rappresentato il *Profeta* di Meyerbeer, opera da dieci anni non eseguita nei teatri torinesi.

Assisteva un pubblico numerosissimo.

Furono applauditi Piccaluga (Giovanni Leida), Nicoletti (Zaccaria), la signora Despagni (Fede), la signora Litvinoff (Berta).

Il direttore dell'orchestra, maestro Vigna, fu chiamato al proscenio.

Meno qualche eccezione l'esecuzione dell'opera piacque.

Il monumento a Shelley

Viareggio, 28, (p. c.) — Vi trascrivo il testo della bella epigrafe che verrà inaugurata domenica prossima al poeta Shelley:

18 4 — a P. B. Shelley — cuor dei cuori — nel 1882 — annegato in questo mare — arso in questo lido — lungo il quale — meditava al Prometeo liberato — una pagina postuma — in cui ogni generazione — avrebbe segnato — la lotta le lagrime la redenzione sua.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 30 Settembre. — S. Girolamo dott.

Leva il sole alle ore 6,7 m. - Tramonta alle 5,52 s.
Leva la luna alle ore 7,29 m. - Tramonta alle 5,48 s.

BOLLETTINO METEORICO

29 settembre 1894.

Europa pressione 769 Bretagna, a 766 Mosca, 767 estremo Nordest; leggera depressione Golfo Genova; Zurigo 765.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque; alcuni temporali con pioggie leggere Nord; venti qua là in forza greco Veneto, ponente Centro.

Temperatura diminuita Italia superiore,

Stamane cielo nuvoloso Centro e Sardegna, sereno Sud; venti freschi greco levante Nord, ponente Tirreno.

Barometro 763 Sardegna Sicilia; 760 Torino, Roma, Lesina, Pola; leggermente depresso 758 Golfo Genova.

Mare agitato alto Adriatico, mosso Ancona, Palmaria, Civitavecchia.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, intorno ponente Sud, cielo vario Sud, nuvoloso con pioggie Italia superiore; temperatura in diminuzione; mare mosso agitato.

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 28 alle 7 del 29 settembre:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	23 0	12 1	Roma	26 0	18 0
Milano	24 3	13 5	Foggia	27 8	18 8
Venezia	23 1	12 5	Bari	23 9	17 2
Ancona	25 0	13 3	Napoli	23 9	18 6
Firenze	23 6	16 0	Cagliari	28 0	19 6
Perugia	29 0	14 4	Palermo	29 9	15 9

All'estero ore 7 del 29.

Atene	21 8	Budapest	9 6	Zurigo	6 4
Pietroburgo	6 9	Trieste	11 9	Lugano	11 0
Mosca	6 0	Madrid	13 0	Ginevra	9 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	18 5
Amburgo	7 0	Parigi	4 8	Malta	22 7
Praga	7 2	Nizza	14 0	Algeri	24 8
Vienna	7 8	Monaco	6 4		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

Il 29 settembre 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo): massima 23,5; minima 16,7; osserv. a ore 15 23,9

Temperature del suolo osservate ad ore 15: alla profondità 0,0 metri 25,0; id. 0,20 id. 20,8; id. 0,40 id. 21,6; id. 0,60 id. 21,9

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 25 Settemb. 1894.
Nati 35 compreso 5 nato morto
Morti 12 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti

Aureli Adalgisa, di Michele, fabro, 27, coniug.
Beccarini M. Giuseppa fu Antonio, Città Ducale, 49, id.
Coquet Giuseppa di Leone, Caen, 51, id.
Astrologo Leon Giuseppe, fu Giacomo, Roma, 74, id.
Contiscelli Pietro fu Luigi, Montelupo, 50, celibe.

ANAGRAMMA

— Se mi leggi così resto avrai.
— E così invece son tenera assai.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
TRA-CI-A.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

R. LOTTO

Roma	77	65	80	62	4
Bari	38	54	69	43	85
Firenze	21	41	49	44	32
Milano	42	29	60	58	38
Napoli	87	3	64	79	83
Palermo	76	25	70	71	11
Torino	54	75	31	34	20
Venezia	57	39	37	36	75

Novità, Varietà, Aneddoti

L'Imperatrice del Giappone.

L'Imperatrice del Giappone, come prima dama patronessa della " Croce Rossa „ dell'Impero, ha dato l'esempio alle altre dame, preparando essa stessa le fascie e le fila per i feriti tanto chinesi quanto giapponesi.

Essa è secondata in questo lavoro da tutte le dame della Corte.

L'influenza ipnotica.

Un caso disgraziato è riferito da Najoregzatha in Ungheria.

Un ipnotista, di nome Nenker, dava una seduta al Castello di Tusker, appartenente al signor Teodoro von Salomon, un ricco proprietario fondiario.

Dopo il banchetto diversi ospiti andarono ad assistervi, e la signorina Ella von Salomon, la figlia dell'anfitrione faceva da *medium*.

Essa fu addormentata e, mentre era incoscia, le fu detto che soffriva di consunzione.

Queste parole erano appena uscite dalla bocca dell'ipnotista quando la fanciulla emise un grido acuto e cadde pesantemente al suolo.

Il dottor von Vrogassy, capo della Società di assistenza di Vienna, che era fra gli ospiti, si slanciò in aiuto della fanciulla, ma tutti gli sforzi fatti per farla rivivere riuscirono vani.

Palazzo di Giustizia

La pretesa vendita dei piani di mobilitazione.

Ieri, avanti al nostro tribunale si è svolta la causa contro certi Caliani latitante — e Fantolini e De Grossi ex-impiegati al ministero della guerra per tentata truffa in danno del signor Marinoni, direttore del *Petit Journal*.

Tutte le circostanze della causa sono ormai note ai nostri lettori, perchè le abbiamo in due articoli riassunte e non vennero al pubblico dibattimento in nessuna parte sostanziale cambiate.

Risultò invece provato che nè Fantolini, nè De Grossi avevano piani di mobilitazione da vendere e che intesero dando a credere il contrario a Caliani, il quale del resto a ciò li sollecitava, ed al Marinoni, di procurarsi del danaro.

Dal canto suo il Caliani che sapeva benissimo che i due ex-impiegati non possedevano nulla, pensò di denunziarli al ministero della guerra, al quale fece intravedere grandi pericoli per la sicurezza dello Stato.

Il ministero dispose allora un servizio per carpire i documenti e poichè Fantolini e De Grossi avevano in complicità di Caliani scritto a Marinoni di mandare qualcuno in Roma per esaminare i documenti, fece venire da Firenze il prof. Toselli che incaricò di rappresentare la parte dell'inviato di Marinoni, sotto il nome di ing. Laval.

Il teste Toselli venuto all'udienza ha ripetuto gli inutili tentativi fatti per avere i documenti in questione, ha narrato i varii appuntamenti a cui i due mancarono sempre, ed ha esposto la convinzione che da tutto ciò ritrasse, che, cioè, piani di mobilitazione nessuno degli imputati aveva mai posseduto.

Il colonnello Mansoli ed il colonnello Bargnoni che furono messi a parte dal ministro della guerra dell'affare, hanno ripetuto gli stessi fatti, dando le peggiori informazioni sul Caliani che veniva del resto descritto dalla questura di Milano come abituale imbroglione e raggiratore.

Da ultimo il colonnello Bertoldo dichiarò che alcuni bilanci di stazione che furono trovati in casa di De Grossi non costituivano nessun pericolo per la sicurezza dello Stato, perchè da essi nulla poteva sapersi.

Il tribunale — sentita l'accusa e la difesa — condannò Caliani a sei mesi di reclusione e 300 lire di multa per tentata truffa e assolse De Grossi e Fantolini.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 25,0 — minimo: 18,0.

Per il decoro e per l'igiene. — Se non andiamo errati, nel 1888 il Comune di Roma ordinava ai proprietari di case di ripulire le medesime in un determinato tempo e sotto determinate condizioni.

Avvenne che molti, non tutti, ottemperarono a quella savia disposizione, e tra quelli che vi ottemperarono, i più, si limitarono ad impiastricciare i soli basamenti, tanto che si vedeva un fabbricato pulito qua, uno là ed una intersecazione di altre fabbriche che si elevavano maestose nella loro sporcizia, meglio emergendo perchè i basamenti erano puliti. Proprio il caso di vedere un aborigeno con le scarpe verniciate!

Ispettori compiacenti lasciarono correre, e la legge, l'igiene e l'estetica furono gabbate. La prova ne sia che la città è oggi abbastanza indecente, massime nei quartieri popolosi, dove la incuria dei proprietari sopratutto e quella della condiscendente autorità è troppa, e che perciò è reclamato ormai come necessario che il provvedimento del 1888, se non erriamo, come si disse, sia ripreso e con maggior attività curato che venga rispettato.

Questo è per noi un voto che speriamo vedere esaudito a pro' del decoro della nostra città (approssimandosi la stagione in cui molti stranieri specialmente vengono a visitare la capitale) ed a sollievo di tanto disgraziate famiglie di operai. E dato che un tale provvedimento non ha bisogno che di una semplice deliberazione della Giunta, ci auguriamo quanto prima, e con generale soddisfazione di chi ama il buono, il bello ed il pratico, di leggere sui quadri per gli avvisi l'ordinanza che con molto calore invochiamo.

Le disinfezioni. — Le nostre osservazioni a proposito del servizio di disinfezione organizzato dal Comune, ci hanno procurato una serie di lettere di *assidui*, dalle quali risulta la generale apprensione della cittadinanza, non tanto per l'azione *igienica* dello stabilimento, quando per l'azione *economica*.

Non è mancato neppure chi ci ha presentato oggetti di vestiario, pretendendo di dimostrare che siano stati sciupati in seguito alle disinfezioni eseguite dal Municipio, quasi a risposta a quanto venne da noi asserito.

Noi insistiamo nelle nostre assicurazioni: ma siccome bisogna pur dar sfogo alle esigenze del pubblico, così invitiamo l'ufficio d'igiene a curare in modo speciale tale servizio, perchè, senza eccezione alcuna, il pubblico abbia la più completa garanzia che gli oggetti all'ufficio affidati non siano, per le disinfezioni, in alcun modo deteriorati.

All'Ospizio di S. Michele. — Ieri mattina, circa le 9 1⁄2, l'Ospizio fu visitato dalle autorità governative e municipali. C'erano l'on. Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno, il comm. Galluppi, pel municipio, il marchese Guiccioli, prefetto di Roma, e la Commissione amministrativa, composta del senatore Balestra, deputato Amadei e prof. Ettore Ferrari.

Il direttore cav. Mancinelli, i professori e gli altri addetti all'Ospizio accompagnarono le autorità, che ebbero parole di encomio per gli insegnanti e gli alunni, e rimasero assai soddisfatte per l'andamento dell'Istituto.

Alle 10 1⁄2 circa ebbe luogo l'esecuzione della grande messa. Veramente lodevole per la precisione e l'insieme fu la musica, in special modo per parte degli alunni: più ammirati il *corale* dell'*introibo* del Mancini, l'introduzione del *Gloria* del Battaglia e gli assoli del *Gloria* stesso del maestro Bertini; inoltre assai bello il graduale, pure del Mancini, ed il grande *Credo*, splendida composizione del Bertini Giuseppe — un pagina musicale di soprendente effetto. Il violoncellista Pecora eseguì un bell'*assolo* del Bertini medesimo, assai gustato.

La lapide del Giangiacomo venne scoperta, ed i numerosi visitatori non si stancarono per tutta la giornata di percorrere tutti i vasti ambienti del grande Ospizio, entusiasti di vederlo sempre fiorente.

Il busto di un senatore — Il 20 settembre, a Sepino, in provincia di Campobasso, venne inaugurato il busto del conte comm. Michele Giacchi, senatore del regno, e presidente di sezione alla Corte dei Conti. Il busto — decretato dal Consiglio comunale — di bronzo fu modellato dal giovane ma valente scultore Giuseppe Magni. Parlarono il prefetto di Campobasso, il sindaco ed altri, accennando alle virtù civili e domestiche del Giacchi. Venne pure scoperta una lapide nel palazzo ove nacque.

Gli impiegati romani al Congresso di Milano. — Nella seduta antimeridiana del 29, presieduta dall'on. Barzilai, fu discusso il tema delle condizioni degli impiegati straordinari.

Furono approvati 3 ordini del giorno: il primo, del prof. Lai, chiedente che sia provveduto urgentemente all'avvenire del personale straordinario, concedendo ad esso i posti che si rendono vacanti nelle amministrazioni, e rendendo loro meno penose le condizioni della vita; il secondo, presentato dal signor Cappelli della Società di M. A. di Roma, che chiede il riconoscimento del servizio straordinario agli effetti della pensione; il terzo, che invoca la concessione della retribuzione nei casi di assenza per congedo, malattia o gravi ragioni di famiglia.

Congresso delle Società militari — La Fratellanza militare italiana ha preso l'iniziativa di un congresso da tenersi in Roma, nella ricorrenza delle feste pel 25° anniversario della liberazione di Roma, dalle Associazioni di militari in congedo di tutta Italia.

A tale scopo sono stati costituiti: un Comitato d'onore composto di ufficiali in congedo, senatori e deputati, a capo del quale fu chiamato S. E. il generale Cosenz — ed un Comitato esecutivo, sotto la presidenza dell'on. deputato colonnello Galletti, e composto dei rappresentanti delle varie associazioni di militari in congedo di Roma.

Importanti quesiti saranno sottoposti al Congresso nello interesse dei militari in congedo, e tra gli altri quello della istituzione di un'unica cassa per i militari in congedo degenti per vecchiaia o infortunio, e per le famiglie povere dei richiamati in servizio. Ciò dovrebbe avvenire per mezzo della creazione dell'Associazione generale di Fratellanza militare italiana che in sè comprenderebbe tutte le Associazioni di militari in congedo del Regno le quali pure continuerebbero a vivere di vita propria ed autonoma.

Il Comitato esecutivo che ha la sua sede in Roma presso la Fratellanza militare italiana (piazza del Grillo 3) si adunerà tra breve. Si invitano intanto le Società di militari in congedo del Regno a far pervenire la loro adesione direttamente alla presidenza della Fratellanza militare italiana.

Nuovo Istituto. — Nel rione Prati di Castello sarà inaugurato col primo di ottobre un nuovo istituto di educazione per bambini di ambo i sessi, che prenderà per titolo Istituto Longobardi.

La direzione sarà affidata all'esimia maestra signora Ernesta Elisa Longobardi in Grottamorta coadiuvata dalla signorine Emma ed Elettra.

Oltre all'insegnamento a classi superiori saranno impartite lezioni in lingue straniere — lavori professionali — pianoforte — ginnastica elementare ecc. Farà parte di detto istituto una sezione di asilo infantile.

Il nuovo Istituto che comprende vasti locali e giardino, trovasi in via Ennio Quirino Visconti num. 49.

Posti di studi semigratuiti. — Le domande per i posti di studi, vacanti nell'Istituto Nazionale di Firenze, si ricevono fino al 10 ottobre.

Cremazione — La cremazione del patriota Filippo De Arcangelis, avrà luogo questa mattina, domenica alle ore 7.

Banchetto dei commessi di commercio. — La Società tra i commessi di commercio prega vivamente i soci ad iscriversi nella nota per il banchetto sociale. Il qual banchetto avrà luogo non più tardi del 28 ottobre.

La Commissione lavora alacremente perchè quest'anno la festa assuma un carattere di vero affratellamento.

Per la festa dei parrucchieri. — La presidenza dell'Unione lavoranti parrucchieri invita tutti i proprietari parrucchieri a chiudere i rispettivi negozi non più tardi delle ore 10 nel giorno della festa professionale, che cade domani, 1° ottobre.

Voce del pubblico. — Riceviamo:

" Giacchè nel suo giornale si parla spesso ed opportunamente d'igiene e di responsabilità per parte delle autorità, non sarà fuor di proposito richiamare l'attenzione dell'egregio assessore della pubblica igiene in ordine al trasporto dei cadaveri dalla campagna.

" Non sempre detti cadaveri vengono portati col carrettone; ma li trasporta in Roma l'Arciconfraternita della Morte con la barella, senza cassa e spesso in avanzata putrefazione, e se devono restare esposti nella sala di S. Bartolomeo, attraversano buona parte della città, specialmente quando provengono dalle porte del Popolo, Salaria, Pia ecc.

" Non le pare che dovrebbe usarsi sempre il carrettone? „

Società ed assemblee. — Società fra i cittadini di Acquapendente residenti in Roma: Per norma di tutti coloro che, essendo nativi di Acquapendente, desiderassero iscriversi in questa Società, si avverte che essa col 1° ottobre prossima stabilirà la propria sede in via della Rotonda N. 12 mezzanino.

Le feste popolari. — Ieri ed oggi, il periode festaiuolo è toccato al rione Campo Marzio. L'illuminazione della via Campo Marzio ad archi multicolori è riuscita meno male, le altre strade però hanno lasciato molto a desiderare.

Così dobbiamo dire del famoso carro con sopra i mandolinisti ed i cantanti romaneschi.

Il pubblico si contentò di protestare con urli e fischi.

Quelli che fecero affari d'oro furono gli osti del rione, i quali approfittando delle feste popolari misero perfino delle tavole nel mezzo delle strade.

Speriamo che stasera le feste — che avranno luogo anche in piazza del Monte della Farina, via dei Chiavari ed altre adiacenze — riusciranno un po' meglio.

A Ferentino. — Nei giorni 4, 5, 6 e 7, a Ferentino di campagna — ricorrendo il secondo centenario della istituzione della Confraternita del Rosario — avranno luogo delle feste speciali: feste civili e religiose. Il 7, giorno di chiusura, verrà estratta una tombola di L. 500 a favore dell'Orfanotrofio e verrà incendiata una macchina pirotecnica. La Società ferroviaria del Mediterraneo concederà delle facilitazioni di viaggio.

In Vaticano — Il Papa ha espresso il desiderio di fare eseguire una ricca pubblicazione delle opere di Archeologia Cristiana del compianto comm. G. B. De Rossi, affidandone la cura ad uno dei più dotti allievi, il comm. Orazio Marucchi.

— Monsignor Antonio Baroncini, già uditore della Nunziatura di Monaco, è stato dal Papa nominato coadiutore con futura successione di monsignor Milella, canonico di S. Maria Maggiore.

— Ieri vi fu grande concorso nella chiesa di S. Michele in Borgo per la festa del Santo titolare.

Anche a S. Michele a Ripa vi fu grande concorso di fedeli.

Misure disciplinari — Il delegato Stagni è stato traslocato da Roma a Verona per aver rimosso dal busto di Cristoforo Colombo al Pincio senza autorizzazione la corona di alloro depostavi dalla società " la Romanina. „

— Il vice-ispettore Biasi è stata poi censurato per aver arrestato sul Corso il prof. Gizzi, soltanto perchè si trovava in compagnia del socialista Podrecca.

Una fabbrica di monete false all'aria aperta. — Ieri mattina, il delegato Venzel, il maresciallo Lucchini e la guardia Defelice sorpresero al Colosseo tre individui, i quali, colla scusa di vendere i cerini smerciavano delle monete false di nikel di 20 centesimi.

All'atto dell'arresto opposero resistenza, ma fu inutile. Furono loro sequestrate 94 monete false, delle scatole di cerini e alcune chiavi.

Per le investigazioni operate dalla polizia si venne a sapere che i tre falsificatori avevano impiantata la loro fabbrica in un cannetto fuori la porta S. Paolo, a 5 chilometri da Roma, in una vigna di proprietà Torlonia, a pochi passi dal Tevere. E così furono ivi sequestrati un fornello, dei rimasugli di stagno, delle stampe di gesso e del carbone.

Uno dei fabbricatori che si qualificò per Giovanni De Marchis, fu poi identificato per Baroni Giovanni, pregiudicato.

Gli altri due furono identificati per Vincenzo Giannetti di anni 28, romano, scalpellino e Francesco Sarti di anni 40, fabbro.

La Questura procede nelle sue investigazioni.

Il grave ferimento di stanotte. — Verso il tocco venne accompagnato all'ospedale della Consolazione il fattorino telegrafico Alberto Ghilli, di anni 19, romano, con una profonda ferita al ventre, che fu poi giudicata mortale da quei sanitari di servizio.

Interrogato da chi fosse stato conciato in quel modo, il Ghilli si rifiutò di dare qualunque spiegazione, però dalle sollecite indagini fatte dalla Questura, si può ritenere che causa del ferimento sia stata gelosia di donne, gelosia così feroce che purtroppo ha dato il suo terribile risultato.

Ribellione — In piazza Cola di Rienzi ieri i fattorini pubblici Proietti Alessandro, Paoletti Alberto, Serafini Domenico, Scarrozza Luigi, vennero a diverbio coll'oste del *Piccolo Frascati*.

Le guardie Fusco e Grifoni tentarono di metter pace. I fattorini risposero male: ne nacque una baruffa, si mise mano ai coltelli e finirono per essere arrestati. Il Proietti nella colluttazione rimase ferito.

Coltellate — La lavandaia Barbetti Emilia da Sanseverino, e il negoziante Sessi Francesco, ieri nell'osteria di Gibellini Adolfo, ai Prati di San Cosimato, per divergenze d'interessi, litigarono con tal Ravignani Arturo.

Dalle parole si venne ai fatti e il Ravignani, estratto un coltello, feriva — fortunatamente in modo non grave — la Barbetti ed il Sessi e, quasi non bastasse, assestava una coltellata al muratore Morganti Luigi, il quale aveva avuto la poco felice idea di intromettersi per cercare di accomodare le cose.

Morto a... tavola. — Ieri, certo Gregorio Pazzirani, di anni 86, si era recato a pranzo presso la famiglia Galimberti, in via Rasella, N. 25.

Ad un tratto, mentre era a tavola, fu assalito da improvviso malore e rimaneva cadavere all'istante.

Cavallo in fuga — Ieri il cavallo attaccato ad un carro, condotto dal proprietario Pietrangeli Vincenzo, sul ponte Margherita, imbizzarritosi d'un tratto, si diede alla fuga, e correndo a precipizio, urtò in uno dei fanali del gas che spezzò in due punti, quindi procedette pel Corso fino a via dei Pontefici, dove venne fermato dal caporale d'artiglieria Deposito Pierlorenzo.

Fortunatamente non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia.

Un delegato borseggiato. — La guardia municipale Palladino, in via dei Serviti, arrestò lo scrivano Rastelli Carlo, di anni 32, da Roma, perchè aveva borseggiato poco prima il delegato di P. S. De Risi, di un portafoglio contenente la somma di lire 60.

Ladro? — In via Emanuele Filiberto, gli agenti della forza pubblica trassero in arresto certo Bertoggini, di anni 40, romano, fabbro-ferraio, quale iniziato autore del furto a danno del sig. Giacomo Grandis, sarto al Distretto Militare.

Ufficiali in congedo, che aspirano ad avanzamento, troveranno presso l'editore E. Voghera in Roma, un manuale contenente le norme circa la nomina, gli obblighi e l'avanzamento L. 1.

Generosa mancia — A chi riporterà in via della Croce N. 56 un piccolo cane di razza levriera, color avana, smarrito nella giornata di ieri.

Piccola Cronaca di Roma

L'oculista cav. dott. G. B. Dantone, piazza Montecitorio 121, è ritornato dalla sua villeggiatura ed ha ripreso le consultazioni per le malattie della sua specialità. Ore 12 alle 2.

Ostetricia e Ginecologia — E' riaperta la cura gratuita nella clinica di Ostetricia e Ginecologia in via Gioberti. Si accettano le malate nell'annessa casa di salute.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 5 pom.

Dott. G. Nuvoli — Malattie dell'orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 3 alle 5 pom. — S. Nicola da Tolentino 23 C.

Casi della vita è il titolo di un interessantissimo romanzo di prossima pubblicazione del conte Ernesto Paolo Amici.

TEATRI DI ROMA

VALLE — Malgrado i timori che poteva sollevare il titolo, ci tocca riconoscere che *La scuola della maldicenza*, così come l'ha scritta Riccardo Sheridan, è piaciuta ed ha divertito moltissimo il numeroso pubblico che ieri sera assisteva alla prima rappresentazione.

Sebbene la maldicenza non possa indubbiamente riuscire simpatica alla maggioranza, bisogna convenire che quella o questa inglese è tanto piacevole e talmente interessante, che non a torto i plenipotenziari del governo britannico, nei tempi passati, si compiacevano di offrirla ai loro invitati negli aristocratici salotti, come passatempo, come diletto nelle lunghe e noiose serate d'inverno.

Ed infatti a ragione questa *Scuola della maldicenza* ha avuto iersera un lusinghiero successo.

Si tratta di una commedia onestissima non priva di equivoci e motti di spirito salacissimi che provocarono continua ilarità negli spettatori.

Si potrà tacciarla magari d'ingenuità a confronto di certe *pochades* moderne scritte a base di scollacciature e di pornografia, ma, lo ripetiamo, la commedia è fecondissima di belle ed esilaranti trovate, ricca di un dialogo per quanto talune volte un po' lunghetto, pure spigliato e grazioso.

Dunque dicendo che questa *Scuola della maldicenza* ha trovato il pieno favore del pubblico, e che non possiede niente che moralmente possa non solo offendere, ma semplicemente urtare qualunque suscettibilità, non si fa che constatare un fatto luminosamente provato.

L'esecuzione fu ottima sotto ogni rapporto per tutti: la messa in scena ed i vestiari eleganti e ricchi, ciò che molto ha voluto influire sull'esito.

Stasera *La scuola della maldicenza* si ripete.

QUIRINO — Oggi consuete due rappresentazioni *Lucrezia Borgia* in quella diurna e *Forza del destino* nella serale.

Con queste due rappresentazioni i tenori Cartica e Ceppi daranno l'addio al pubblico di Roma.

POLITEAMA NAZIONALE — Iersera all'apertura del teatro di Scagnetti, in via Goito accorse un pubblico numeroso.

La compagnia equestre De Paoli e Marasso può vantare un bel successo; successo del resto meritato per gli artisti e per la varietà dello spettacolo.

Applauditi i fratelli Lepicq, uomo e donna volanti, l'excelsior dai jockey sig. Mariani e la graziosa ed avvenente cavallerizza signorina Marasso.

Oggi doppia rappresentazione.

SFERISTERIO SALLUSTIANO — Oggi la partita è la seguente: Manzoni, Ziotti e Moggi (rossi); Silli, Banchini e Marini (turchini).

Di riserva: Bilenchi.

TORRE BELISARIO a porta Salaria. — Stasera per la festa del quartiere Ludovisi lo spettacolo offrirà un'attrattiva speciale. Canzonette, farse, parodie, ecc. saranno cantate dai migliori artisti.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *La scuola della maldicenza*, ore 21.
Quirino. — *Lucrezia Borgia*, ore 18 - *Forza del Destino* ore 21
Politeama Nazionale - Circo equestre, ore 16,30 e 20,30
Sferisterio Sallustiano. Giuoco del pallone - ore 4 1/2.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.

Ultime Notizie

Iersera è partito per Torino l'on. Danco, sotto-segretario di Stato alla grazia e giustizia.

Il signor Jswolsky, nuovo ministro di Russia presso il Vaticano è arrivato a Roma.

Il *Bollettino Militare* che doveva uscire ieri, sabato, sarà invece pubblicato martedì prossimo.

E' istituita in Caserta un'Agenzia per la coltivazione dei tabacchi.

False voci.

Fu scritto in qualche giornale di una riunione avvenuta al Castello di Beinette di alcuni uomini politici per intendersi con l'on. Di Rudini sulla attitudine a prendere di fronte al Ministero alla ripresa del lavoro legislativo.

Informazioni positive e sicure che riceviamo dal Piemonte ci pongono in grado di affermare essere la pretesa riunione una *pretta fandonia*.

Nè maggior fondamento ha l'altra notizia, telegrafata da Roma a qualche giornale di provincia, che l'on. Torraca siasi recato nell'Alta Italia a conferire con gli on. Chimirri e Luzzatti per ottenerne l'adesione ai progetti finanziari del Ministero.

L'on. Torraca, dopo una escursione di piacere nell'alto Piemonte, si è recato a Milano per prender parte ai lavori di quel Congresso economico, senza alcuna missione, nè volontaria, nè fiduciaria, presso chicchessia.

Nomine a sottotenente in fanteria.

Con recente Circolare il Ministero della Guerra ha chiamato al corso sulle armi e sul tiro presso la Scuola di Parma gli allievi promossi sergenti dopo l'esame dell'ultimo corso 1894 della Scuola militare e della Scuola dei sottufficiali.

E' certo un buon ripiego questo di fare anticipare per quei giovani il corso sulle armi, che si vuol fare ai sottotenenti anziani, e così tenerli utilmente occupati in attesa della loro nomina a sottotenenti.

Il corso comincia il 16 ottobre e termina al 23 dicembre. Giunti a quest'epoca, si dovrà risolvere la questione di quella nomina, per la quale, essendo occupati nella fanteria tutti i posti di sottotenente, occorrerebbero, per mettere tutti a posto e per ridurli all'organico vigente, non meno di due anni.

Con ciò si verrebbe a mancare alle consuetudini del passato ed a quanto finora si è fatto; e sebbene sia previsto il caso che, in mancanza di posti di sottotenente, quelli allievi della Scuola militare si possono tenere nel grado di sergente, vi è però quasi un impegno verso le famiglie, che hanno basato i loro calcoli su quanto finora si è fatto, e che sarebbero gravemente danneggiate nei loro interessi se le nomine venissero soverchiamente protratte.

Di qui la necessità di un provvedimento speciale, dacchè non siavi altro modo nella legge per risolvere la questione.

Attualmente infatti si hanno;

146 sottotenenti contabili (62 usciti dalla scuola nel 1893 e 84 nel 1894) da trasferirsi in fanteria.

131 sergenti (126 nella scuola militare e 10 della scuola sottufficiali usciti nel 1894) da nominarsi sottotenenti, ai quali dovranno aggiungersi coloro che supereranno i prossimi esami di riparazione ed i riparandi sono 100 della scuola militare e 19 della scuola sottufficiali;

Infine dopo il luglio 1895 si avranno circa 200 allievi da nominarsi sottotenenti e da mettersi a posto.

Ora i posti di sottotenente nella fanteria non solo sono tutti occupati, ma nei quadri sono sempre coperti i 500 posti di ufficiali subalterni, soppressi con legge del 1892 per i quali la legge stessa ha lasciato facoltà al ministero di procedere alla soppressione gradatamente.

Il Ministero ha tentato far posto mantenendo temporaneamente gli 84 posti di capitani e maggiori, pure soppressi dalla citata legge; ma a questo ripiego la Corte dei Conti non ha voluto acconsentire.

Impensierito da questa situazione, il ministro della guerra, a quanto sappiamo, ha stabilito di presentare d'urgenza al Parlamento un progetto di legge, col quale domanda facoltà di poter eccedere nelle nomine a sottotenente l'organico stabilito, senza però portare alcun aumento di spesa in bilancio.

A noi pare che questo sia il solo mezzo per risolvere, con soddisfazione degl'interessi dell'esercito e delle famiglie, una questione la quale si risolverà per se stessa quando si cominceranno a risentire gli effetti delle diminuzioni nelle ammissioni agli istituti militari, già introdotte fin dal 1893 e successivamente ridotte in proporzione delle diminuzioni degli organici.

Colonia Eritrea.

Sono assolutamente inesatte le notizie pubblicate da qualche giornale circa l'intenzione attribuita al Ministero di ulteriori espansioni in Africa.

Il Ministero ritiene che la nostra colonia, colla occupazione di Cassala, reputata necessaria e perciò compiuta, abbia tutti gli elementi che le occorrono per il suo sviluppo.

Le casuali del Ministero del Tesoro.

Alla riapertura della Camera l'on. Sonnino presenterà un progetto di legge, col quale chiederà che il fondo delle casuali del suo dicastero venga diminuito.

Al ministero del Tesoro, con un personale, di gran lunga inferiore per numero al personale del Ministero delle Finanze, è presentemente assegnato un fondo per le casuali assai maggiore.

Pel domicilio coatto.

Ieri mattina, alle 11, presieduta dall'on. Galli sottosegretario all'interno, si è riunita al palazzo Braschi la Commissione centrale di appello pel domicilio coatto.

La Commissione esaminò le sentenze pronunziate dalla Commissione provinciale e le confermò in massima parte.

Tra i condannati a cinque anni di domicilio coatto vi è il noto fornaio Pietro Calcagno.

Indennità agli impiegati.

L'indennità giornaliera di soggiorno agli impiegati retribuiti ad aggio, per le missioni compiute fuori del luogo di loro ordinaria residenza, si misura sulla media degli aggi computabili agli effetti della pensione, percepiti nell'ultimo quinquennio.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 1. ottobre, a lire 108,86.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1. a tutto il 7 ottobre per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 108,90.

La squadra d'istruzione.

(S) **Augusta**, 29. — Le RR. navi-scuola *Vittorio Emanuele*, *Flavio Gioia*, ed *Amerigo Vespucci*, sono partite per Portoferraio.

RR. Navi armate.

Il 28 corrente il *Volta* è giunto a Taranto.

Sono partiti il *Morosini*, il *Calatafimi* ed il *Washington* da Napoli.

Il 29 il *Chioggia* è partito da Savona.

INFORMAZIONI ESTERE

La salute dello Czar.

(S) **Pietroburgo**, 29 — Il chirurgo di Corte che accompagnò la famiglia imperiale in Polonia, è partito in congedo all'estero. Tale circostanza è considerata come una conferma delle notizie favorevoli qui ricevute riguardo alla salute dello Czar, contrariamente alle voci allarmanti dei giornali esteri.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Il *Monitore Ufficiale* pubblica: " La salute dell'Imperatore, dopo la grave *influenza* da cui fu colpito nel gennaio scorso, non è ancora completamente ristabilita.

" Nel corso dell'estate si manifestò una nefrite, la cui cura, perchè sia efficace, esige il soggiorno del malato in un clima caldo, durante la stagione fredda.

" Pertanto, per consiglio dei professori Sacharjin e Leyden, l'Imperatore risiederà temporaneamente a Livadia.

(S) **Berlino**, 29. — Il professore Leyden, chiamato a Varsavia per visitare il generale Gurko, fu invitato a consulto dall'Imperatore a Spala.

Il prof. Leyden crede che lo stato dell'Imperatore non sia inquietante.

(S) **Vienna**. 29 — La *Neue Freie Presse* ha da Pietroburgo:

" In principio della settimana il prof. Leyden è stato chiamato da Berlino a Spala, lo stato di salute dello Czar essendo peggiorato in causa della sopravvenuta grave difficoltà nella respirazione.

" E' dubbio che il trasporto di S. M. nel Sud possa essere fatto così presto come i medici desidererebbero. Questi dichiarano che lo stato dello Czar è gravissimo. „

China e Giappone.

(S) **Yokohama**, 29 — L'opinione pubblica è favorevole alla spedizione militare contro Pechino.

Rinforzi partono costantemente per destinazione ignota.

Il Giappone respinge ogni ingerenza conciliatrice ed andrà sino alla fine.

(S) **Londra**. 29 — Il *Times* ha da Yokohama: " L'esercito giapponese della Corea continua la sua marcia verso il Nord. La destinazione del secondo esercito giapponese, forte di trentamila uomini, è tuttora ignota. „

(S) **Yokohama**, 29. — Le riserve della Guardia imperiale giapponese sono state chiamate sotto le armi.

(S) **Shanghai**, 29. — Corre qui voce che i Giapponesi siano sbarcati e continuino ancora a sbarcare con grandi forze a Nord di Che-fu.

Grande ansietà regna nelle Colonie estere di Pechino e di Tien-Tsin.

Si organizzano provvedimenti di difesa locale a Tien-Tsin.

(S) **Londra**, 29. — I giornali della sera pubblicano il seguente dispaccio del *New-York Herald* da Shanghai:

" L'esercito chinese, concentrato nel fiume Yalu per opporsi all'avanzarsi dei Giapponesi è insorto. I soldati hanno distrutto le loro armi. Un panico si è manifestato a Pechino. La situazione della China è disperata. „

La questione del Madagascar.

(S) **Londra**, 29. — I giornali pubblicano un'intervista con Willoughby, ex-generale delle truppe malgascie, il quale dichiarò che l'Inghilterra non ha più nulla a vedere nella questione del Madagascar; e che gli Hovas si batteranno, ma sanno bene che la loro resistenza sarà inutile.

(N) **Parigi**, 29, ore 16,30. — Si ha da Marsiglia che il corriere del Madagascar arrivato colà questa mattina col piroscafo australiano constata che lo sbarco di munizioni per gli Hovas continua. La situazione commerciale è divenuta impossibile, la situazione dei coloni insostenibile. Due funzionari della Residenza francese sono stati presi a sassate.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 29. — Il corriere francese partito, mercoledì scorso, alla volta di Fez, fu ucciso e svaligiato presso Garcia.

(S) **Parigi**, 29. — Il Governo non ha ricevuto alcuna informazione ufficiale che confermi o smentisca l'assassinio presso Garcia del Corriere francese.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 29, ore 11. — Le voci di una crisi ministeriale imminente, fatte correre ieri sono assolutamente prive di fondamento.

E' inesatto che il presidente del Consiglio, signor Dupuy, abbia intenzione di dimettersi, come è falso che il signor Poincaré sia stato scandagliato circa le sue disposizioni ad assumere la Presidenza del Consiglio.

— Ieri vi fu un disgraziato accidente durante il ricevimento a Pont-sur-Seine. Un impiegato della casa del presidente della Repubblica stava sparando un cannoncino, quando questo scoppiò; l'impiegato ebbe la mano sfracellata, onde è necessaria l'amputazione.

AUSTRIA-UNGHERIA

Il bilancio degli esteri alla Delegazione ungherese.

(S) **Budapest**, 28. — La relazione Falk sul bilancio degli affari esteri fu approvata dalla Commissione degli affari esteri della Delegazione ungherese.

La relazione constata che l'Imperatore ha potuto, in quest'anno, per la prima volta, esprimere senza alcuna riserva, la speranza che l'Austria-Ungheria potrà dedicarsi, anche per l'avvenire, senza essere turbata, allo sviluppo ed alla prosperità dei suoi popoli.

Le cause del consolidamento delle speranze di pace sono, innanzi tutto, la triplice alleanza e la fiducia sempre crescente degli Stati che non fanno parte della triplice stessa, negli scopi di quest'alleanza. Perciò il conte Kalnoky ha potuto fare, senza le riserve d'altra volta, le sue dichiarazioni riguardo ai rapporti amichevoli dell'Austria-Ungheria colla Francia e colla Russia.

La relazione, parafrasando poscia le dichiarazioni del conte Kalnoky riguardo la Serbia e la Bulgaria, dice che la Monarchia chiede ed attende soltanto che, come essa stessa domanda per sè solamente la posizione assegnatale dal trattato di Berlino, così anche ad altra potenza non sia accordata una influenza, che oltrepassi questo limite.

Riguardo alla Rumania, la relazione dice che i rapporti amichevoli fra i due Stati sono nello interesse sia dell'Austria-Ungheria che della Rumania; ma che l'Ungheria deve chiedere alla Rumania che risponda completamente ai suoi doveri internazionali, pur lasciando al ministro degli affari esteri la scelta dei mezzi necessari e della condotta atta a raggiungere tale scopo.

La relazione conclude proponendo di approvare, anche quest'anno la politica estera del conte Kalnoky e di esprimergli riconoscenza e fiducia.

Il conte Kalnoky dichiarò a proposito delle carte geografiche e dei libri usati nelle scuole rumene, che ricevette schiarimenti dal governo rumeno, secondo i quali le carte ed i libri non corretti furono già soppressi, ovvero lo saranno.

La Commissione accolse con ringraziamenti le dichiarazioni del conte Kalnoky ed approvò poscia la relazione Falk.

Le leggi politico-ecclesiastiche in Ungheria.

(S) **Budapest**, 29. — La Camera dei Magnati approva la relazione della Commissione circa i progetti ecclesiastici.

Si decide poscia di cominciarne la discussione il 3 ottobre.

STATI BALCANICI

La situazione in Bulgaria.

(S) **Sofia**, 29. — Il Ministero venne completato così: Natchovich cede il portafoglio dei lavori pubblici a Velitkow e Radoslavow quello della giustizia a Pescheff.

L'opinione pubblica accoglie molto favorevolmente la nuova combinazione ministeriale.

AMERICA CENTRALE

Contro il Presidente di Costarica.

(S) **San Josè di Costarica**, 29. — Durante la rivista delle truppe, che ebbe luogo a San Josè, un anarchico tirò cinque colpi di rivoltella contro il Presidente della Repubblica, il quale però rimase illeso.

L'anarchico e venti altri individui furono arrestati.

AMERICA MERIDIONALE

Disordini al Brasile.

(S) **New-York**, 29 — Il *World* ha da Montevideo:

" Saldanha da Gama partirà per il Brasile il 2 ottobre. I disordini scoppiati a Rio-Janeiro sono considerati come precursori di una rivoluzione. Colpi d'arma da fuoco furono tirati contro la residenza del Presidente Moraes, che era assente. Il governo attribuisce tali sommosse ai monarchici. „

(S) **Londra**, 29. — Un dispaccio al *Globe* da Rio-Janeiro dice:

" Alcuni agenti di polizia attaccarono un addetto della Legazione francese, ferendolo gravemente. Il ministro di Francia chiese energicamente riparazione per tale oltraggio. „

(S) **Parigi**, 29. — Il Governo francese non ha ricevuta nessuna conferma del dispaccio da Rio-Janeiro al *Globe* di Londra.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Sono giunti il 29 a Bombay il *Bormida*, proveniente da Hong-Kong e Singapore, ed a Hong-Kong il *Bisagno*, proveniente da Bombay e Singapore.

Borse e Mercati

Roma, 29 settembre 1894.

Mercato continua inattivo ma fermo. Rendita fine ottobre 91. Contanti 90,90.

Generali 39 e 38 — Omnibus 163 — Gaz sfiorato 812 chiude 820 domandato — Meridionali 636 — Mediterraneo 486 — Acqua 1110 — Condotte 126 a 127. Cambi deboli: Francia 108,85 — Londra 27,39.

BORSE ITALIANE — 29 settembre 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	91 —	90 72	90 82	90 75
Id. fine.	— —	90 72	91 02	— —
Az. B. d'Italia	760 —	— —	755 —	760 —
" Mobiliare. .	— —	— —	— —	190 —
" B. Generale	— —	37 —	— —	— —
" ferr. Medit.	487 —	490 —	487 —	— —
" " Merid.	636 —	637 —	637 —	635 —
" B. di Torino	— —	— —	145 —	— —
" B. Sconto. .	— —	— —	40 —	— —
" Soc. Imm. .	— —	— —	— —	— —
" Tiberina . .	— —	— —	6 —	— —
" Sovvenz. . .	— —	— —	6 —	— —
" Nav. Gen. .	— —	255 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	187 —	187 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	276 —	— —	— —
id. Merid. "	— —	305 25	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	477 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	480 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	511 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	108 90	108 85	108 82	108 85
Berlino id.	134 80	134 72	— —	— —
Londra id.	27 42	27 40	— —	— —
Londra a 3/m	— —	27 32	27 40	27 20

Parigi, 29, 15,10	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	101 60	— —
" 3 0/0 perp.	102 62	102 52	— —
" 4 1/2 0/0 .	108 42	108 30	— —
ITALIANA 5 0/0	83 50	83 45	— —
turca	25 85	25 62	— —
spagnuola. . . .	70 9/16	70 3/8	— —
russa nuova . . .	88 45	88 35	— —
portoghese	26 3/8	26 1/8	— —
ungherese. . . .	— —	100 1/16	— —
Egiziano 6 0/0 . . .	— —	524 3/8	— —
Banca di Parigi. . .	712 —	711 —	— —
Banca di Sconto. . .	— —	— —	— —
Banca Ottomana. . .	— —	672 1/2	— —
Credito Fondiario. .	— —	910 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2928 —	— —
Azioni Panama . . .	— —	13 —	— —
Lotti Turchi.	— —	127 1/4	— —
Ferr. Meridion. ital. .	— —	588 —	— —
CAMBI sull'Italia. . . .	— —	8 1/4	— —
su Londra	— —	25 17 1/2	— —
su Madrid	18 45	— —	— —
sull'Argentina . .	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 29, ore 16,20. — (Fonte italiana.) Incertissimi 102,55 — 50|50 — 80|25 — 83,45 — 55|50 — 85|25 — 120|5 — 588 — 2560 — 37|25 — 671,25 — 7|10 — 12|5 — 386,25 — 13|10 — 70,31 — 137|1 — 225|5.

(N) **Parigi**, 29, ore 16,30. — (Fonte francese). — Debutto fermo; ma voci pessimiste sparse circa la salute dello Czar provocano una reazione sui fondi russi e per contraccolpo una cattiva impressione su tutte le quotazioni. Durante tutta la seduta le stesse disposizioni. Chiusura debole.

Vienna, 29, ferma	28	29	**Londra**, 29, chiusura	29	29
Mobiliare	371 —	372 —	N.ti Cons.	101 3/8	101 3/4
R. aust.na	124 20	124 25	Italiana .	82 7/8	82 13/16
Id. carta	98 85	98 95	Turca .	25 9/16	25 5/8
N.ti d'oro	9 88	9 88 1/2	Egiziano.	104 1/2	104 1/8
C. Londra	124 05	124 10	Argento .	29 1/4	29 3/16

Versate alla B. d'Inghilt. st. 50,000 Ritirato st.

Berlino, 29 ferma	28	29	**Sconto ufficiale**	SAGGIO
Ital. cont.	83 —	83 10	Italia	6 per 0/0
f. mese.	82 90	83 —	Francia . . .	2 1/2 per 0/0
Mediter. .	89 50	90 75	Inghilterra .	2 per 0/0
Merid.li . .	116 75	117 40	Germania . .	3 per 0/0
N.P. russo	64 50	64 50	Austria . . .	4 per 0/0
Rublo. . .	219 05	219 —	Belgio	3 1/2 per 0/0
C. Italia.	— —	— —	Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 29 settembre — ora 13,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 8 0[illegible]
Importazioni del giorno. . . . " 400
TENDENZA sostenuta

Havre, 29 settembre, — ora 14,15 (urgenza apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 4300
TENDENZA riservata per fine ottobre L. 89 25

Caffè - Santos good average. . . Vendita sacchi N. 70000
TENDENZA calma — Prezzo f. ottobre L. 92 75

Strutto - Vendite del giorno. . . . . Quintali
TENDENZA calma — Prezzo per f. mese L. 80 25

Parigi, 29 settembre ore 15,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	26	40	30	10	calma
Avena	15	60	14	10	incerta
Olio di colza.	46	—	46	—	indecisa
Spiriti	31	25	31	75	incerta
Zuccheri	102	—	102	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

LA SIGNORA MURRAY

di F. C. PHILIPS

— Che cosa vuol dire quella parola, Mr Hurst?

— *Dossier*, mia cara signora, è una parola francese, che significa certificato criminale.

E il suo, posso accertarvi, è interessantissimo. Voglio mostrarvelo.—

E traendo dal portafoglio una carta, lesse così:

" Heady Simon — età 40 anni, — Una volta ministro negli Ordini Sacri.

" 1871. — Quattro mesi di lavori forzati, per appropriazione indebita. — Assise di York.

" 1873. — Sei mesi di lavori forzati per falsificazioni di firme. — Corte Criminale centrale.

" 1875. — Diciotto mesi di lavori forzati per bigamia.

" 1877. — Fatto prigioniero per offese alla legge. "

— Mi sembra che basti, cara Mrs Murray.

Eppure, George Gaisford non voleva persuadersene.

Ed ora che vi ho narrato ogni cosa relativa a George Gaisford, voglio ripetervi che foste assai saggia a lasciare la Comunità di Santa Cunegonda.

Ora Gaisford è libero e al sicuro da ogni truffa; ho accomodato in modo le cose che non vi saranno scandali, e fra mezz'ora lo porterò via di qua.

— Non potete credere, caro Mr Hurst, quanto mi consoli questa notizia. —

Mr Hurst trasse di tasca un immenso fazzoletto di seta e si asciugò il viso, si soffiò il naso rumorosamente, e si rivolse a me con una faccia seria seria.

— Ora, mia giovane amica, permettete che vi chiami così, ho una importantissima domanda a farvi.

Mio nipote Tom è ora ricchissimo. —

Io non sapevo certo ciò che egli volesse dire; ma mi sentii arrossire.

— Egli è innamoratissimo di voi, Mrs Murray, vuol sposarvi, ed ha scelto me per suo intermediario.

Quando io ero giovane, preferivo risolvere io stesso le questioni di questo genere: ma, forse, egli ha fiducia nella mia diplomazia.

Il fatto è che Tom mi ha detto che voi lo rifiutaste quella sera a Beaulands Park.

E, se io debbo essere sincero, vi dirò che quel rifiuto vi onora.

Ora, cara Mrs Murray, spero che vorrete essere franca, e mi direte se gli ostacoli sono insuperabili, o se vi è qualche speranza per mio nipote. —

Cosa potevo io rispondere?

— Il capitano Hurst è il mio più antico e miglior amico.

Ma io non possiedo nulla e lui.... —

Scoppiai in singhiozzi.

— So tutto, mia cara, Tom mi narrò ogni cosa; egli mi ha detto quanto vi è riuscito difficile il guadagnarvi da vivere onestamente.

Mio nipote mi assicura che donne come voi non se ne trovano tanto facilmente; siete un perla d'onestà, ed io non posso che dividere la sua opinione.

Mio nipote verrà qua, dopo il *lunch*, a sentire la sua sentenza.

Permettetemi di darvi un consiglio: accettate la sua offerta; potrebbe capitarvi peggio. —

E il generoso vecchio mi baciò in fronte e mi lasciò, stringendomi cordialmente la mano.

Era appena uscito dalla camera, che riapparve e disse:

— Lasciate che vi dia un suggerimento: io appartengo ad una generazione che se ne intendeva di questioni amorose.

Ebbene, vi prego, non fatevi vedere da Tom pettinata in quel modo.

Addio! Il Signore vi benedica. —

E se ne partì, chiudendo l'uscio dietro di sè.

Mr Hurst, mi parve una persona amica, e che desiderasse tutto il mio bene; ragione per cui salii nella mia cameretta, e con gran fatica e spreco di acqua calda riuscii a togliere dai miei capelli la pomata ungherese.

— Dio buono! — esclamò Mrs Tompany quando scesi in salotto da pranzo. — Siete ringiovanita di dieci anni. Siete una vera bellezza! —

E mi baciò affettuosamente.

⁂

Poche ore dopo, Tom apparve.

Povero amico! Quanto imbarazzato e commosso egli era!

Cercai rassicurarlo.

— Ottavia, non sono degno del vostro perdono! Non so davvero come potei ridurmi nello stato in cui mi trovaste quella sera.

— Non ne parliamo mai più, Tom, ed io non ho nulla a perdonarvi, ma sento tanta gratitudine per tutto ciò che faceste per me.

— Sono io, sempre, il vostro migliore amico!

— Naturalmente, lo sarete sempre.

— Oh! Ottavia, abbiate pietà di me, e sposatemi...

Vi amo da tanto tempo, ma io ero povero e non osavo aspirare a questa felicità; ma ora che sono ricco non posso più tacere e pongo tutto quanto ai vostri piedi.

Vi amo con tutta la passione dell'anima mia, e cercherò di farvi tanto felice, e di farvi dimenticare tutti i dolori, tutte le ansie del passato!...

Rispondete, cara, fatemi il più felice degli uomini... —

E mi prese le mani, che coprì di una pioggia di ardentissimi baci.

Ed io gli risposi:

— Sì!

FINE.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Messina-Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New Orleans (facoltativa)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Massaua (ogni quattro settimane).
Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orosei-Cagliari (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (settimanale)
Cagliari-Oristano-Portotorres (ogni due settimane)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Trapani-Marsala-Sciacca-Porto Empedocle-Licata-Pozzallo-Catania (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Santo Stefano (bisettimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Golfo-Aranci-Maddalena (bisettimanale)
Portoscuso-Carloforte (giornaliero)
Porto-Santo Stefano-Giglio (6 volte per sett.)
Palermo-Ustica (bisettimanale)
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi della Società a tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore d'itinerari speciali.

GRANDE SUCCESSO

dopo 10 giorni è già uscita la seconda edizione del libro " **35 Novelle Concorso letterario Hermann** " che trovasi in vendita, in tutta Italia, sempre presso i buoni librai, le pubbliche edicole giornalistiche e quelle nelle stazioni ferroviarie e principalmente a Milano nel *Grande Magazzino di specialità estere G. Hermann, produttore dell'Acqua Colonia Orientale*, e nelle sue 5 succursali al prezzo di L. 1 al volume, aggiungendovi L. 0,20 per spedizione postale.

Elenco delle raccolte 35 Novelle premiate con L. 100 - 50 - 25.

CON LIRE 100:

Da Milano a Colonia e viceversa, del senatore Paolo Mantegazza — *Un duello mondano*, di Laura Prestini — *La prova*, di Ettore Strinati — *Storia d'amore*, di Ettore Fornari — *Un episodio in Sicilia*, di Oddone de Tursen.

CON LIRE 50:

Corrispondenza, di M. Bassi Segni — *Il misterioso suicidio di via Pace*, di Gianna Colombi — *Redemptio*, di Michele Montesoro — *Le mondine*, di Caroly Lenchantin — *Man....ert....15*, di Luigi Ghezzi — *Sacrificio*, di Maria Guareschi — *Amor, amor*, di Pietro Cavazzutti — *Fato d'artista*, di Alfonso Lazzari — *O. C. A.*, di Augusto Rontini — *Carmela* di Giovanni Gaiba Gibellina.

CON LIRE 25:

Senorita Manuela, di C. Antona Traversi - *Riabilitata!* di Giuseppina Spillman — *Il profumo*, di Ernesta Gaiori — *Il Congresso dei morti*, di Giovanni Bardi — *Non è morto amore*, di Don Marzio — *Cuore!...* di Giuseppe Cantiero — *Battesimo*, di A. De-Angelis — *L'irresistibile*, di Franco Russo — *Da profumo a profumo*, di Aldo Fedome — *Un matrimonio di paura*, di Carlo Dadone — *Granchio*, di avvocato E. Scapinelli — *Il vascello fantasma*, di Pompeo Ciotti — *Mario*, di Arturo Andreotti — *Una nube*, di Esmeralda Rivalio — *I fiori di sacrificio*, di Oreste Poggio — *Tempesta in una boccetta*, di Fernando Besasco — *Villa Speranza*, di Edvige Crespi — *Una regata di Venezia*, di Leonello Porta — *Non dura sempre l'amore*, di Rodolfo Trinchi — *Dolore di madre*, di G. Ottolenghi, ecc., ecc.

MACCHINE PER CUCIRE

Via Poli N. 17 e 18 presso il Tritone, ROMA

Nuovo negozio con grandioso assortimento di macchine per cucire di ogni sistema delle migliori fabbriche finora conosciute a **prezzi mitissimi** da non temere alcuna concorrenza.

Macchine da L. 38 e più.

IL FARMACISTA Amilcare Miconi, già direttore e conduttore della farmacia posta via del Corso n. 497, avverte la sua numerosa clientela, essersi trasferito nella farmacia di sua proprietà al n. 511, pure al Corso, angolo via del Vantaggio. Ciò a scanso di equivoci e disguidi che spesso si vanno verificando.

Salute. Con la celebre *Farmacia Omeopatica Universale*, tascabile, innocua ecc. del *P. A. M. Agulanti*, Domenicano, si curano in casa e in viaggio e senza regime speciale tutte le malattie anche le più violenti e ribelli.

108 medicine in 12 tubetti lire 6. Astuccio cent. 50, Guida L. 1. — Langoli, Corso Vittorio Em., 176, Roma. Gabinetto consultivo, a pagamento tutti i giorni dalle 12-13. Giovedì e Domenica gratuito pei poveri, Via Cremona, 35, piano primo.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — interamente versato

ESERCIZIO 1893-94. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1893-94.

dall'11 al 20 settembre 1894 - (8. Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4356	4190	+166	1080	978	+102
Media	4339	4190	+149	1046	978	+68
Viaggiatori	1,414,092 90	1,348,804 78	+65,288 12	61,510 39	78,804 01	−17,293 62
Bagagli e Cani	63,038 91	59,234 38	+3,804 53	1,018 51	2,180 22	−1,161 71
Merci a G.V. e P.V. acc.	302,775 41	287,679 40	+15,096 01	9,557 38	11,986 64	−2,429 26
Merci a P.V.	1,595,998 41	1,532,436 00	+63,562 41	60,460 75	56,898 16	+3,562 59
TOTALE	3,375,905 63	3,228,154 56	+147,751 07	132,547 03	149,869 03	−17,322 00
Prodotti dal 1. luglio al 20 settembre 1894.						
Viaggiatori	11,486,573 06	10,668,339 43	+818,233 63	502,625 76	655,504 77	−156,879 01
Bagagli e Cani	506,249 10	474,883 13	+31,365 97	10,125 18	17,456 50	−7,331 37
Merci G.V. e P.V. acc.	2,306,435 20	2,243,82[illegible]	+62,615 12	70,942 03	87,765 93	−16,823 90
Merci a P.V.	12,197,632 99	11,990,89[illegible]	+206,736 06	441,378 11	453,838 74	−12,460 63
TOTALE	264[illegible]490 35	25377[illegible]	+1118,950 78	1,025,071 03	1,218,565 94	−193,494 91
Prodotto per chilometro.						
della decade	775 00	770 44	+4 56	122 73	153 24	−30 51
riassuntivo	8,106 68	6,056 79	+49 89	979 99	1,245 98	−265 99

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Gran Diploma d'Onore all'Esposizione di Chicago 1893

Primari Medici, distinti clinici, attestano che

LE MALATTIE NERVOSE

(angoscia, capogiri, nevralgie, emicranie, nevrostenie, insonnia, spleen, (ipocondria) **irritabilità, inquietudine, indebolimento della memoria, esaurimento** (cerebrale, spinale, ecc. ecc.) **apoplessia, epilessia, isterismo ecc. ecc.)** si vincono e si guariscono, coll'uso della rinomata **LOZIONE PYLTHON. Gran successo scientifico. Non si prende per bocca.** Domandare l'opuscolo spiegativo, che viene spedito *gratis* dietro anche solo invio di biglietto da visita, alla Concessionaria per l'Italia *farmacia Strassa, Milano, Piazza Fontana.* In Roma presso: Società Farmaceutica Romana, Antica Farmacia della Maddalena, Garneri, Marianecci, A. Manzoni e C. in via di Pietra, e primari farmacie. Migliaia di Certificati medici e di persone guarite da infermità terribili e credute incurabili.

GUARIGIONE RAZIONALE - DURATURA NON MOMENTANEA.

ANNO XXXIII **VINO** ANNO XXXIII

AMARO, TONICO, PROTTO

Premiata specialità di G. Protto

Tonico, aromatico, digestivo, gradevole agli stomachi più delicati, consigliato da distinti igienisti.

— ROMA —

Via Convertite, N. 6 e 7. — *Piazza S. Pantaleo Pal. Russo.*

Il bicchierino centesimi 15

Bottiglia da litro, L. **2** — Cassa da 6 bott. L. **12**
Cassa da 12 bott. L. **24** — Imballaggio *gratis*.
Sconto ai rivenditori.

Vendita al dettaglio dai princip. liquoristi e caffè.

Pubblicazione romantico drammatica illustrata

L'Ebrea del Castello dei Fantasmi

di PONSON DU TERRAIL

SPLENDIDAMENTE ILLUSTRATA DA 40 ARTISTICI DISEGNI

Opera completa Lire **DUE** - *Cent. 5 la Dispensa*

Le prime 3 Disp. sotto Copertina a Cent. 5

L'Ebrea del Castello dei Fantasmi è una delle più vigorose e immaginose creazioni del forte romanziere francese, che di A. Dumas (padre) ha seguito con gran fortuna le orme. E il più bel romanzo che abbia scritto.

Chi spedirà all'Editore **Edoardo Perino** di ROMA una Cartolina-Vaglia di L. **2,00** sarà abbonato all'Opera completa e riceverà le disp. franche di posta a domicilio.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	Iª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

OTTIMO AFFARE Causa partenza affittasi, lire sessanta, casa primo piano, sette camere, cucina, terrazzino privato, gas, scala marmo, portiere, acqua Marcia, bei pianciti, finestre Via della Croce. Dirigersi Via Frattina 114. 590

SI VENDE O SI AFFITTA con stigli per causa di partenza negozio di caffè e liquori bene avviato. Via Cola di Rienzo N. 14 presso il Ponte Margherita. Modeste pretese.

TABACCHERIA con annessa abitazione, da cedersi a condizioni vantaggiose. Via Cavour N. 30. 560

ISTITUTO delle Suore del Perpetuo Soccorso, Via Merulana 170. Il 1. ottobre si apre il semiconvitto colla retta mensile di L. 20. Dal giardino d'infanzia al corso complementare insegnamento secondo i programmi governativi. Retta mensile per la sola scuola L. 5.

APPARTAMENTI MOBILIATI grandi e piccoli e camere con ingressi liberi ha disponibili l'accreditato Ufficio affitti Toti e C., Via Frattina N. 9 presso Piazza di Spagna.

PER CIRCOLO MANDOLINISTI ricercasi locale in posizione centrale, composto di un salone e due o tre camere. Indirizzare proposte al signor Vincenzo Tordi, Ministero delle Poste. 586

CERCASI appartamento vuoto di sei camere, cucina e bagno, con annesso studio di pittura, affitto per varii anni. Dirigersi Pensione Krueger, Via Nazionale N. 131. 588

CERCASI CAVALLO da sella e da tiro. Età non superiore ai 3 anni. Dirigere lettera fermo in posta lettere S. U. 525. 569

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO di otto camere e cucina, terrazzo, soffitte, vasche e bucataio. Via del Boschetto N. 138. Ultimo prezzo L. 100. Per trattative dirigersi Via Serpenti N. 137. 559

APPARTAMENTO CON GIARDINO Da affittarsi in Via Montebello N. 6, composto di 7 camere, 2 cucine e 2 ingressi. Acqua Marcia e lavatoio. Fitto conveniente.

VICOLO DELLA PACE 14 presso Chiesa dell'Anima. Due appartamenti di quattro camere, camerino, cucina, acqua Marcia, fontane, scala di marmo, portiere. Lire sessanta mensili.

VIA ROSETTA 7 Due graziosi appartamenti, primo e secondo piano, uno di 7 e l'altro di 8 vani con due ingressi, tutti rimessi a nuovo, adatti anche per ufficio. 580

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 28.

CORSO 522 P. P. Col 1. giugno affittasi elegante quartierino mobiliato, adatto per signore solo o coniugi. Pigione dalle 75 alle 95 lire mensili. Esposizione sud-est. 255

QUARTIERI VUOTI di nulla mancanti, Via Tomacelli 123-A piano 2. Cinque camere e cucina. — Terzo piano. Sei camere, cucina e terrazza. Piazza Coppelle 53. Quattro camere, cucina e soffitte abitabili piano 4. — Via Frattina N. 38 piano 3. Quattro camere e cucina. Visibili tutti dalle 11 alle 12 m.

PIAZZA CARDELLI 117 Appartamenti di otto, dodici e quattordici stanze rimessi a nuovo, scala di marmo, gas, acqua, ingresso carrozzabile. 589

VIA FIRENZE 82. Elegante quartiere al 3. piano, 7 camere grandi, condotture per il gas nelle medesime, cucina, terrazza, cantina e fontane, pigione ultima lire 140. Dirigersi portiere. 578

APPARTAMENTO SIGNORILE al 1. piano del palazzo Castellani in Via del Tritone 102. Vani 18, giardino, 2 scale, 4 ingressi. Fitto conveniente. 584

VASTI LOCALI TERRENI già ad uso fabbrica di letti e mobili in ferro, si affittano a questo od altro uso. Via S. Francesco di Sales N. 79 143

APPARTAMENTO CON GIARDINO Via della Purificazione N. 85 piano 1, vani 7, cucina, acqua, gas, portiere, fontane da lavare e terrazza. Fitto Lire 100. 587

NOBILE APPARTAMENTO dodici stanze, bagno, cucina, cantina; compresevi due grandiose sale, prossimissimo Corso Vittorio. Vicolo Savelli 48 p. p. Lire 140 mensili. Chiavi al Negozio Riva, Via Governo Vecchio 54. Trattative Via Nazionale 124 p. p. 572

PIAZZA COSTAGUTI 34 (prossima Via Arenula) 2. piano, 9 vani, cucina, acqua Marcia, vasche e bucataio, gas, portiere, ottima esposizione, tutto a nuovo, pigione Lire 120 mensili. — Idem 4. piano, 7 vani, cucina, tutto come sopra, pigione Lire 70. Piazza del Pianto 29, mezzanino, 2 camere, cucina, acqua Marcia, tutto a nuovo, esposizione mezzogiorno. 571

VIA DEL GIARDINO 112, presso piazza Colonna. Due piccoli appartamenti tipo moderno, ottima esposizione, acqua Marcia, impianto di gas e campanelli elettrici. Dirigersi al portiere N. 92.

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

SCUOLA PRIVATA pei fanciulli di civil condizione. Si fa noto che nel Collegio San Leone Magno, diretto dai Religiosi Maristi, col primo del p. v. ottobre, ricominceranno le lezioni per l'insegnamento primario. Le iscrizioni si riceveranno d'ora in poi a qualunque ora, alla Direzione, Via Montebello, lettera M. Si ricevono ancora alunni come convittori. Programmi su richiesta. 500

SALVATEVI DALLE CHIACCHIERE Ferroni, Crociferi 47, visitate le sue scarpe, vedrete per 7 lire stivalini di inverno per uomo, e lire 5,50 per signora. 583

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Car[illegible] Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirt, Lipsia.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,26	17,—	—	—
Pisa	8,10	8,25	15,15	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,15	7,10	11,55	16,30	18,25	—	—
Civitavecchia	5,30	8,10	8,25	15,15	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,40	9,25	12,10	—	17,17	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	8,5	—	17,35	—	—
Albano-Marino	5,50	9,15	—	12,30	—	17,52	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,45	16,20	17,35	—
Ronciglione-Viterbo	6,10	10,20	—	17,20	—	—	—
Ladispoli { Termini	5,20	7,25	15,15	—	—	—	—
Ladispoli { Trastev.	5,50	7,39	—	—	—	—	—
FESTIVI.							
Frascati	—	—	—	15,30	—	—	—
Anzio-Nettuno	—	—	—	—	—	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	15,20	—	—
Ladispoli { Termini	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli { Trastev.	—	—	—	—	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	—	—	15,20	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	13,30	18,1	20,10	—	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,30	—
Milano	6,34	10,15	18,45	22,30	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	8,40	9,50	14,10	19,30	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,45	10,15	15,11	18,45	22,30	23,5
Frascati	7,10	9,5	12,42	17,35	20,48	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,4	11,22	18,55	—	—	—
Marino-Albano	7,54	—	8,55	13,50	18,56	—	—
Velletri-Terracina	9,4	9,25	—	15,8	19,25	—	—
Viberbo-Roncigl.	9,29	14,8	—	21,49	—	—	—
Ladispoli { Trastev.	—	12,53	—	22,16	—	—	—
Ladispoli { Termini	—	13,06	15,11	22,30	—	—	—
FESTIVI.							
Frascati	—	—	—	—	—	22,43	—
Nettuno-Anzio	—	—	—	—	—	—	—
Marino-Albano	—	—	—	—	—	21,20	—
Ladispoli { Trastev.	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli { Termini	—	—	—	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	—	—	21,3	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30		6,—	9,30	11,32	15,15	18,—	festivo	—
Bagni a.	6,36		7,6	10,36	12,32	16,21	19,6		—
Tivoli a.	festivo		7,48	11,15	13,16	16,58	19,48		—
Tivoli p.		6,30	8,23	11,55	15,47	17,32	—	19,12	—
Bagni p.		7,8	9,9	12,32	16,24	18,9	—	19,44	—
Roma a.		8,14	10,15	13,38	17,30	19,15	—	20,53	—

25 parole cent. 50	IIIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

IN 10 ORE si danno ripetizioni di Algebra e Trigonometria piana, quanto richiedesi per esami. Prezzo modicissimo. Scrivere Z. 7 M., Roma.

PLATA Giovane serio, intelligente di commercio, che conosce bene Uraguay, Argentina, Paraguay, avendo colà interessi, viaggiandovi regolarmente quattro volte l'anno, cerca avere da " Produttori, Industriali, Ditte, Campionari e Concessioni per la vendita dei loro prodotti. (Compenso a Commissione). Come pure assumerebbe incarichi di disbrigo affari, liquidazioni, incassi ecc. ecc. Referenze di prim'ordine. Cauzioni da stabilirsi. Scrivere " Porteno " fermo in posta, Genova. 587

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per vario tempo servizio nelle guardie daziarie, cerca posto come commesso, fattorino, od altra cosa simile. Ottime referenze. Dirigere lettere G. H. C. Amministrazione del " Popolo Romano. "

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 894

NEGOZIANTI!! Computista giovane, pratico quattro lingue, tenuta libri, cerca occupazione qualche ora. Scopo non tanto lucro quanto impiegare tempo. Scrivere D. 1871, posta restante, Roma. 525

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO

BICICLETTA INGLESE vendesi causa partenza prezzo eccezionale d'occasione. Visibile presso l'ombrellaio Gorio, Piazza Montecitorio 57. 570

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria e fisica, già tenente nel Genio, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; indifferente se nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, anni 30, certificati da presentarsi a richiesta. Pretese modeste. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del " Popolo Romano. " 506

GIOVANE ammogliato senza figli, romano, parla inglese e francese benissimo, cerca occuparsi in un Albergo, Casa Commerciale o privata, oppure come compagno di viaggio avendo viaggiato molto la Francia, l'Inghilterra, Germania e Svizzera, volendo occuperebbe anche la moglie come guardaroba, donna di compagnia o bambinaia. Ottime raccomandazioni e occorrendo può disporre anche di garanzia. Scrivere: A. I. B., Via Palestro N. 15. Roma. 568

LEZIONI DI MATEMATICA, FISICA e francese. Corso ginnasiale e tecnico. (Colombo, Via Montebello 72).

GIOVANE ROMANO di anni 37 desidera collocamento qualsiasi, commesso impiegato od altro purchè non sia facchino, pronto ad andare anche fuori di Roma. Ottimi certificati da presentarsi a richiesta essendo stato per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, quindici anni presso una Ditta di Roma, e quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Tosti, " Popolo Romano. " 555

LINGUA INGLESE Sacerdote Americano dà lezioni anche a domicilio allievi. Sistema rapidissimo Pronunzia perfetta. Compenso modicissimo. Ripetizioni pratiche per studenti. Ufficio traduzioni. Dirigersi anche per lettera Tor Millina, 25, piano 1, Roma.

TEDESCO, FRANCESE, INGLESE Corsi economici serali. Conversazione e lettura, principiando la prima settimana di ottobre. Mensile L. 5. Lezioni particolari da L. 10. Metodo eccellente. Via della Minerva 5 p. 3. 579

SIGNORE TEDESCO erudito dà lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1. N. 5. 495

D'AFFITTARSI

DUE ELEGANTI CAMERE ammobiliate oppure camera e salotto con pianoforte, prospicienti Teatro Quirino, si affittano presso distinta famiglia, in Via dell'Archetto, 37, piano [illegible].

CAMERA MOBILIATA bellissima, per uomo solo presso buona famiglia forestiera, per lire 13 mensili, in Via Privata di Porta Salaria, N. 5 interno 10, presso Ministero Finanze. 594

CAMERA E SALOTTO mobiliati, esposizione mezzogiorno. Via Muratte 78 p. 2., porta a destra. 559

CAMERA ben mobiliata. Visibile dalle 9 alle 15. Via Marianna Dionigi 29 p. 2. porta sinistra.

UNA O DUE CAMERE mobiliate con ingresso libero, volendo anche l'uso della cucina. Dirigersi Drogheria Via Goito 44. 577

CAMERA grande mobiliata, esposta a mezzogiorno, Palazzo Bachetoni, Via del Tritone 183 presso la Chiesa dell'Angelo Custode. Dirigersi al portiere.

CAMERA MOBILIATA decentemente con ingresso separato sulla scala, volendo con salotto, esposta mezzogiorno, prezzo mite, presso piccola famiglia. Via S. Nicola Cesarini 34 piano 2.

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, o camera e salotto, esposizione mezzogiorno, splendida posizione, affittasi in via Cavour prossimità stazione Termini. Dirigersi N. 37 Via Cavour (angolo via Farini) dal portiere. 381

VIA PRIVATA di via Giovanni Lanza, N. 2 int. 24 scala 2. Una o due camere vuote con uso cucina. 596

CEDEREBBESI a distinta persona elegante appartamentino, centralissimo, di tre camere ammobiliate, gaz, ingresso libero, esposizione mezzogiorno, levante, ponente. Dirigersi Via Umiltà 43, piano 2.

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, ingresso libero palazzo signorile, salotto, 2 camere da letto, sala da pranzo, cucina, camerino, vista splendida soleggiata; Via Cavour 210. Dirigersi Via Farini 49. 591

VIA NAZIONALE 124 p. 2., con vista in piazza Venezia e il Corso Salotto e camere ben mobiliate. Esposizione mezzogiorno. Volendo ingresso libero. Disponibili subito. 591

Migliaia di lire

perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Realtà Ritira subito mia ferma in posta. Farò quanto meglio posso. Non scrissi prima credendo dovere rispondere solo alla lettera 5. Compenserò ad usura tue premure. 590

O. 5516 Se non potrò rivederti dove avrei desiderato, ti rivedrò Roma: verrò trovarti giorno stesso tuo arrivo o mattina dopo: cerca dunque stare almeno un momento, sola meco, affinchè possa darti foglio importante che leggerai in luogo sicuro e straccerai. Se [illegible] 580